ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.— Estero Fr. 18.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1,20. Comunicati e ringraziamenti L. 1,50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

✻ Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1 Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione: II p. — Trieste, Domenica 30 Gennaio 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800. Redazione: N. 337. Pubblicità: N. 801. Interurbani: N. 485 e N. 600. — Nuova Serie - N. 375

Le conseguenze dell'ostruzionismo socialista

L'on. Carlo Ferraris sostituirebbe Meda alle Finanze

ROMA, 29, sera

E' continuata oggi alla Camera la discussione sul progetto di legge per l'aumento del prezzo del pane. A Montecitorio l'ostruzionismo socialista comincia a suscitare commenti poco benevoli; anche tra le stesse file dei deputati socialisti questo ostruzionismo comincia a destare malumori ed a generare un senso di palese malessere. Qualcuno dei deputati d'Estrema comincia ad accorgersi che, anche come arma politica, l'ostruzionismo minaccia seriamente di danneggiare il Partito socialista, che si va ad ingolfare sempre più in un culo di sacco pericolosissimo, anche perchè ogni giorno che passa va a rafforzare la coalizione dei partiti costituzionali contro l'Estrema.

Oggi hanno parlato gli on. Bisogni e Pagella. Avremo in altra giornata il debutto del contadino Bellagarda. Intanto lunedì la discussione sul pane sarà sospesa e verrà iniziata quella sulla politica interna. Tra iersera e stamani si sono avuti altri 10 nuovi inscritti, sicchè gli inscritti a parlare sono in tutto 37.

Riunioni di commissioni

Stamani nel gabinetto del Presidente della Camera si sono riuniti i presidenti delle commissioni parlamentari permanenti. Presiedeva l'on. De Nicola. L'on. Luzzatti ha fatto un'ampia illustrazione della necessità di coordinare il lavoro delle singole commissioni con quello di Finanza e Tesoro per tutti i progetti di legge implicanti spese, in modo da raggiungere l'unità dell'indirizzo finanziario, particolarmente necessario nelle attuali condizioni del bilancio nazionale. Dopo ampia discussione, alla quale hanno partecipato tutti i presenti, sono state concordemente adottate opportune norme pratiche per la più spedita ed uniforme applicazione degli art. 6 e 7 del regolamento ultimamente approvato dalla Camera.

Alle 14 si è nuovamente riunita la Commissione per i rapporti con l'Estero e le Colonie, riprendendo in esame la situazione in Tripolitania. E' intervenuto nuovamente alla riunione il ministro delle colonie on. Rossi, il quale ha riferito anche sulla situazione di fatto in Tripolitania e sui criteri politici che il Governo intende seguire. Il ministro ha chiarito alcuni punti della situazione e ha esposto le linee fondamentali del suo programma circa l'assetto politico da dare alla colonia.

Aperta la discussione sulla situazione e su quello che si ritiene possa essere l'assetto migliore della colonia, hanno parlato gli on. Modigliani ed Ernesto Vassallo. Data l'importanza dell'argomento, è stato deciso di rinviare la discussione a mercoledì prossimo 2 febbraio alle ore 10. La questione di Fiume sarà discussa al ritorno dell'on. Sforza.

Sotto la presidenza dell'on. Sacchi si è riunita la Commissione per la legislazione privata, affari di giustizia ed autorizzazioni a procedere. La Commissione, sulla proposta stessa del Presidente, ha deliberato di invertire l'ordine del giorno per dare il primo posto alla proposta sull'ordinamento giudiziario e sui disegni di legge che ad esso si riferiscono, chiedendone l'immediata discussione. La Commissione ha accolto la proposta e, dopo lunga discussione, ha deliberato di riconvocarsi martedì alle ore 14.

Le forze idrauliche del Friuli

Si è pure riunita oggi la Commissione parlamentare permanente per gli Affari Interni, sotto la presidenza dell'on. Luciani. All'inizio della seduta la Commissione ha deciso di esaminare al più presto il problema del funzionamento della pubblica sicurezza in Italia in rapporto agli avvenimenti di questi giorni nei vari centri dell'Emilia, di Castellamare, Firenze ecc.

Quindi sono state esaminate alcune proposte di legge di iniziativa di vari deputati, ed è stato discusso il progetto di legge già approvato al Senato per la creazione di un ente per la utilizzazione delle forze idrauliche nel Friuli. Su questo si è deciso di interpellare la Commissione delle Finanze e del Tesoro, onde conoscere in proposito la sua opinione.

Animatissima è stata la discussione del progetto che tende ad estendere ai dipendenti degli enti locali provinciali e comunali il decreto del 1919 che aumentava il caroviveri agli impiegati dello Stato. La Commissione ha trovato giusto un emendamento che tende ad estendere il beneficio anche ai pensionati degli enti locali, ed ha accolto, in via di massima, la proposta che è stata avanzata perchè l'art. 9 debba essere ritoccato, nel senso che quei dipendenti, che hanno avuto già aumento di stipendio o di indennità caroviveri, debbano conservare questo vecchio beneficio, anche venendo a godere il nuovo. Tutte queste proposte dovranno costituire oggetto di ulteriore esame, avendo la Commissione deliberato di interpellare i ministri competenti.

La politica mineraria e la censura in Dalmazia

L'on. Cermenati, a cui si sono associati gli on. De Ruggero, Tofani ed altri, ha presentato la seguente mozione: «La Camera, convinta che da una saggia politica mineraria integrata da indagini positive svolte a conoscere la reale consistenza delle risorse minerarie del nostro sottosuolo, l'economia nazionale sarà per trarre inestimabili vantaggi, invita il Governo ad attuare senza ulteriore indugio, e con provvedimenti idonei e completi, il programma minerario annunziato dal Presidente del Consiglio nel suo discorso del 24 giugno 1920».

L'on. Federzoni aveva interrogato il Presidente del Consiglio per conoscere in base a quale facoltà e per quali scopi sia stata di fatto ristabilita la censura sui telegrammi provenienti dalla Dalmazia, i quali si riferiscono, soprattutto, alle continuate decise manifestazioni d'italianità di quella nobilissima regione, liberata dalle armi vittoriose dell'Esercito e della Marina.

Ora dal sottosegretario di Stato agli Interni, on. Corradini, è stata data la seguente risposta scritta: «Con disposizione 3 luglio 1920 furono revocati per le nuove provincie i provvedimenti relativi alla censura sugli scambi telegrafici che, pertanto, non sono sottoposti ad altro controllo all'infuori di quello demandato alle autorità politiche dall'art. 61 e seguenti della vigente guida amministrativa sul servizio telegrafico. Però nei riguardi della Dalmazia, avendo quel Governatore chiesto che per la delicatezza della situazione politica in quella zona fossero tenute in vigore le disposizioni riguardanti la censura per gli scambi telegrafici con alcuni Stati esteri, fu consentito che il suddetto Governatorato, con gli organi a sua disposizione, esercitasse il controllo sulla corrispondenza postale e sugli scambi privati e della stampa diretti in Serbia, in Croazia, in Slavonia, Montenegro, Ungheria, o provenienti da detti paesi. Non consta, quindi, che ci siano disposizioni, o istruzioni in base alle quali venga di fatto, e non di diritto, esercitata nei territori occupati della Dalmazia la censura pei telegrammi provenienti da Roma».

Il Rinnovamento e i socialisti

Il Gruppo del Rinnovamento si è nuovamente riunito per completare la discussione sul nuovo programma che il Gruppo svolgerà alla Camera e nel Paese. Il programma, nella sua parte formale, sarà compilato e pronto per la pubblicazione tra qualche giorno.

Da informazioni particolari risulta che i capisaldi di questo programma sono i seguenti: 1) Perequazione tra entrate ed uscite dello Stato; 2) Riforma della burocrazia, nel senso che essa sia sfrondata di tutti gli organismi superflui e parassitari e sia messa in grado di rispondere alle nuove esigenze del Paese; 3) Decentramento economico-amministrativo: lo Stato sia un organo di controllo e non più un organo direttivo; i Comuni e le Provincie dovrebbero essere investiti di maggiori poteri e di maggiori iniziative; 4) Incremento e maggiore diffusione dell'istruzione primaria, la quale dovrebbe essere regolata dall'iniziativa comunale e provinciale, più che dall'indirizzo accentratore degli organi statali; 5) Incremento dell'arte applicata alle industrie; trasformazione delle accademie in scuole pratiche di maestranze; 6) Politica estera: fedeltà alle alleanze, incoraggiamento e sostegno di tutto ciò che all'estero significhi vita italiana, propaganda, espansione e penetrazione in ogni paese del mondo, di quanto si riferisce al nostro genio nazionale; energica difesa degli interessi e dei nuclei italiani della Dalmazia assegnati alla Jugoslavia; assistenza fraterna allo Stato libero di Fiume e tutela dei suoi diritti da ogni insidia straniera; 7) Politica economica: contro il protezionismo industriale, industrializzazione su larga scala della nostra agricoltura, libertà assoluta dei nostri scambi internazionali, utilizzazione di quelle importanti materie prime, che sono le forze idro-elettriche.

Si è riunito pure stasera il direttorio del Gruppo parlamentare socialista. Il direttorio ha nominato una commissione per l'esame dei documenti raccolti dalla commissione d'inchiesta per la vertenza Drago-Vacirca. La commissione dovrà emettere un lodo per conto del partito. Essa è risultata così composta: Turati, Lazzari, Prampolini, Musatti, Majolo, D'Aragona e Bacci.

Il direttorio ha preso, quindi, accordi per la discussione di lunedì. Per il Gruppo socialista parleranno Matteotti, D'Aragona e Treves; parlerà quindi l'on. Bacci per la dichiarazione di voto.

Ferraris nuovo ministro delle Finanze?

Nei circoli parlamentari è diffusa la voce che l'on. Carlo Ferraris, presidente della Commissione di Finanza ed ex ministro dei Lavori Pubblici, sarà nominato ministro del Tesoro, perdurando la malattia dell'on. Meda. Il sen. Ferraris ha un'alta cultura e competenza finanziaria, mostrata anche ieri al Senato in un lucido discorso, attentamente ascoltato e molto applaudito.

Intanto, come avete già annunciato, con decreto in data 27 corrente è stato disposto che, durante l'assenza dalla capitale del ministro del Tesoro on. Meda, la firma degli atti emanati dal Ministero medesimo sia delegata al ministro delle Finanze on. Facta.

Secondo quanto si assicura nei circoli diplomatici, è imminente la nomina dei ministri austriaci a Roma, a Berna ed a Berlino. A Berlino andrà il dott. Langenham ed a Berna il consigliere di legazione Di Paoli. Quanto a Roma, si fa il nome del console generale Kwiatkowski ed a capo sezione il dott. Roberto Ehrhart. Il Kwiatkowski appartiene al personale della diplomazia fin dal 1892 ed esplicò la sua attività specialmente nei Balcani; nel 1910 era console generale a Roma, mentre ora è console generale a Trieste. Il dott. Ehrhart fu capo sezione alla Presidenza del Consiglio fin dal 1918, quando, caduta la monarchia, venne messo a riposo.

La discussione sul pane alla Camera

ROMA, 29, sera

La seduta s'inizia alle 15, sotto la presidenza dell'on. DE NICOLA. Sul processo verbale FROLA (soc. uff.) protesta contro l'aggressione cui è stato vittima ieri a Modena l'on. Gregorio Agnini da parte di alcuni forsennati, che non hanno avuto rispetto nemmeno della sua veneranda età. Propone che la Camera invii all'on. Agnini l'espressione del sentimento della propria solidarietà. (*Applausi all'Estrema Sinistra*).

L'aggressione dell'on. Agnini

MIGLIOLI (cattolico. ind.), in nome del suo gruppo si associa alla proposta dell'onorevole Frola, anche come affermazione del rispetto che da tutti si deve al mandato parlamentare, stigmatizzando la vile aggressione perpetrata a danno di un uomo così altamente rispettabile per avanzata età e per la vita intemerata, ed esprimendo l'augurio che il Governo sappia porgere un argine a siffatte aggressioni ai rappresentanti della Nazione (*Approvazioni*).

CORRADINI, sottosegretario agli Interni, annuncia che il Presidente del Consiglio stamane, appena avuta notizia dell'aggressione brutale contro l'on. Agnini, ha telegrafato al prefetto di Modena, dichiarandogli che terrà responsabili tutti i funzionari e agenti, se non saranno rapidamente accertate le responsabilità. Rileva che non si tratta diun semplice atto di violenza, di un episodio di lotta di classe, ma di un atto che investe la vita stessa politica del Paese, imponendo al Governo tutta la responsabilità per tutelare la vita dei rappresentanti della Nazione. (*Approvazioni*).

Il PRESIDENTE deplora con animo sinceramente addolorato la vile aggressione di cui è stato vittima l'on. Agnini, e ritiene di interpretare il sentimento unanime della Camera, inviando all'amato e stimato collega l'espressione del suo profondo rammarico e del suo vivissimo rincrescimento. (*Applausi*).

Dopo di ciò il processo verbale è approvato e si passa alle interrogazioni, che sono esaurite rapidamente.

La questione del pane

Si riprende poi la discussione sulla sistemazione statale dei cereali: il primo oratore è l'on. BISOGNI (soc. uff.), il quale svolge un ordine del giorno contro il progetto.

Afferma che l'inasprimento del prezzo del pane ricadrà tutto a danno delle classi lavoratrici, le quali, dopo i sacrifici di sangue sopportati durante la guerra, hanno bene diritto a respingere sacrifici pecuniari, quando coloro che dalla guerra hanno fatto lucri scandalosi, continuano a mantenere i loro troppo facili guadagni. Stigmatizza gli sperperi e gli abusi compiuti dalle commissioni di requisizione di cereali, le quali hanno gravato sullo Stato una spesa eccessiva. (*Interruzioni del commissario generale degli approvvigionamenti*).

Nota che queste commissioni si sono messe al servizio degli agrari, aiutandoli a sottrarre al Paese il grano, ed afferma che nella cattiva amministrazione della gestione statale dei cereali, risiede una delle maggiori cause del largo deficit del bilancio. Osserva che il progetto in discussione, mentre non varrà a colmare le grandi falle che la guerra ha aperto nel bilancio dello Stato, rappresenta un provvedimento eminentemente antidemocratico, e rileva che, del resto, l'inasprimento del prezzo del pane sarà insufficiente a risanare le falle del bilancio, finchè non si provveda energicamente a strappare i denti ai divoratori della ricchezza nazionale.

All'attuale disegno di legge in discussione si accompagnano, rendendone più gravi le conseguenze, le esose speculazioni su alcuni prodotti agricoli, specie sull'olio e la nuova tassa sul vino che si riverserà anche essa in definitiva sulle classi proletarie. Meglio si provvederebbe, invece, all'economia agraria, gravando i latifondi per costringere i proprietari alla loro valorizzazione.

Dichiara che il proletariato si riserva di chiedere ragione degli sperperi, le cui conseguenze si vogliono fare oggi ricadere sulle classi lavoratrici; richiama l'attenzione del Governo sulle finanze dei Comuni e sulle iniquità tributarie che si perpetuano continuamente, e giustifica l'atteggiamento ostruzionistico del Gruppo socialista, come quello che si informa al concetto di far gravare le conseguenze della guerra sulle classi abbienti. Concludendo, afferma che il proletariato saprà impedire che gli iniqui provvedimenti proposti vengano tradotti in legge. (*Approvazioni*).

I socialisti e le spese militari

BUGGINO (soc. uff.) svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera, considerato che fino a quando si trovano dieci miliardi all'anno per le spese militari, sia contrario ad ogni senso di giustizia sociale chiedere nuovi aggravi alle classi meno abbienti, non approva il progetto di legge per l'aumento del prezzo del pane».

Premesso che il Gruppo socialista è determinato alla sua opposizione a questo disegno di legge dalla coscienza della necessità di colmare le falle del bilancio con una coraggiosa riduzione delle spese militari, dimostra che, congedando alcune classi, le quali da lungo tempo si trovano sotto le armi, mentre ragioni di equità ne impongono il licenziamento, si realizzerebbe una notevole economia. Altre ragguardevoli economie si potrebbero verificare con il collocamento a riposo degli ufficiali esuberanti. Si augura, a questo proposito, che venga al più presto attuata la riforma dell'Esercito, che da troppo tempo trovasi allo studio, nomie derivanti dalla riduzione delle spese della Guerra.

Riconosce esser doveroso estendere la polizza d'assicurazione a tutti i combattenti e ovviare alle sperequazioni che tuttora si verificano in materia di pensioni, facendo fronte al fabbisogno finanziario con le economie derivanti dalal riduzione delle spese militari. Scagiona il Partito socialista dall'accusa di provocare, con l'indebolimento economico del Paese, l'altezza dei cambi, e ritiene che questa sia in gran parte causata dalla impreparazione delle nostre classi dirigenti dopo la guerra. Deplora che sia stato lasciato a coloro che si arricchirono con la guerra il tempo di mettere al sicuro all'estero i loro illeciti guadagni; e constata che non è rivoluzionariamo il suggerire al Governo di non gravare ulteriormente sulle classi lavoratrici. Chi compie invece opera sovversiva è proprio il Governo, insistendo nel suo progetto; tanto è vero che esso riscuote il consenso degli anarchici. Il Partito socialista interpreta il sentimento del Paese, chiedendo che la differenza fra il costo e il prezzo politico del pane gravi soltanto sulle classi abbienti. (*Approvazioni all'Estrema Sinistra*).

Attacchi all'on. Giolitti

PAGELLA (soc. uff.) svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera condanna la politica del Governo tendente a far pagare dalle classi economicamente più povere i disavanzi del bilancio causati dalla guerra».

Afferma che il programma di riforme democratiche dell'on. Giolitti si risolve in una mistificazione, perchè un Governo borghese non potrà mai sinceramente tutelare i diritti delle classi lavoratrici. Per ciò spesso l'on. Giolitti non può essere che antisocialista.

Rileva che la legge sui sovraprofitti di guerra è rimasta lettera morta perchè essa colpisce la borghesia; solo alle leggi che colpiscono il proletariato si dà immediata applicazione. E' perciò che unico rimedio ai mali presenti rimane la dittatura proletaria. Se è vero che dall'attuale situazione bisogna pure uscire, l'oratore ritiene che i mezzi necessari per far fronte ai bisogni del bilancio devono richiedersi alla classe degli abbienti.

Lamenta la insufficienza delle pensioni ai mutilati, e specialmente ai soldati ed alle loro vedove. Si dichiara contrario alla proposta delle due qualità di pane. Ritiene doversi mantenere il prezzo politico del pane, ma doversi sopportare dagli abbienti l'onere che corrisponde alla differenza tra il prezzo politico e quello reale. Per riparare poi alla situazione finanziaria, che riconosce gravissima, i mezzi devono ricavarsi tassando ulteriormente la classe borghese da cui questa situazione è stata creata. Concludendo, constata il fallimento del regime borghese ed auspica il prossimo immancabile trionfo politico della classe dei lavoratori.

Dopo che gli on. GIOLITTI e FERA hanno presentato alcuni disegni di legge, la seduta, alle 19.15, è tolta e rinviata a lunedì, per la discussione sulla politica interna.

Intorno al viaggio di Benes a Roma

ROMA, 29 sera

Si ha da fonte ufficiosa: «E' attesa a Roma la gradita visita del dott. Benes, ministro degli Esteri della Czeco-Slovacchia. Il signor Benes ha espresso recentemente tutto il suo desiderio per questa visita. E' evidente che un uomo politico così eminente come il dott. Benes, si occuperà a Roma col nostro Governo dei principali problemi internazionali. Ma il dott. Benes, che lavora attivamente per la ricostruzione economica del suo Paese, non mancherà di far quanto gli è possibile per migliorare gli scambi commerciali fra i due Paesi. A tale proposito, è molto lieto dell'accordo stabilito fra l'Italia e la Czeco-Slovacchia nel porto di Trieste, dove spera di promuovere un largo movimento nel reciproco interesse.»

Il direttore generale dei servizi elettrici, gr. uff. Luigi Salerno, è stato collocato a riposo in seguito a sua domanda, per motivi di salute.

Il blocco della costa del Mar Nero, ordinato dal Governo di Mosca, starebbe in relazione con i preparativi militari che si stanno facendo sul fronte meridionale bolscevico.

Proteste delle città emiliane

per il disarmo ordinato dal Governo

ROMA, 29 sera

Una commissione di cittadini di Bologna, Modena e Ferrara, composta dei rappresentanti di organizzazioni economiche, politiche, della Associazione dei combattenti e dei Fasci, è giunta a Roma per esporre al Governo la ferma intenzione di quelle popolazioni di non lasciarsi disarmare, poichè disarmo dei cittadini benpensanti condurrebbe questi a subire il giogo dei delinquenti politici e comuni. La commissione è stata ricevuta da un gruppo di senatori e deputati, ai quali ha esposto le gravi condizioni dell'Emilia.

A mezzogiorno, questi parlamentari, dopo aver conferito con la rappresentanza dei cittadini, ha diretto all'on. Giolitti il seguente telegramma: «I sottoscritti, informati della situazione politica della regione emiliana e della grave minaccia che è costituita dall'ordine del disarmo, destinato a rimanere totalmente ineseguito da parte dei detentori clandestini di armi e dei fautori della violenza, segnalano al Governo le gravissime conseguenze che determinerebbe il privare di difesa legittima i cittadini ossequienti alla legge, conseguenze che sarebbero tanto più gravi se il Governo, come i fatti, purtroppo, dimostrano, non fosse in grado di garantire, anche nella parte più remota delle campagne, la sicurezza dei cittadini. Firmati: senatori: Barbieri, Grosoli, Niccolini e Zappi; deputati: Gallenga, Farini, Calò, Sandrini, Alice, Tofani, Coda, Siciliani, Sarrocchi e Miliani».

Oggi verso le 13, la delegazione delle città ha avuto un lungo scambio di idee col sottosegretario agli Interni, on. Corradini. L'on. Miliani espose lucidamente la grave situazione creatasi nelle tre provincie dall'annuncio del decreto. Seguì una nutrita discussione, alla quale presero parte molti degli intervenuti. Gli on. Corradini e Porzio esposero il pensiero del Governo; infine l'on. Corradini, riassumendo la discussione, affermò la precisa volontà del Governo di mantenere in massima il provvedimento, salvo a stabilire le modalità dell'applicazione di fronte alla gravità dei molti dati di fatto portati a conoscenza del Governo. L'on. Corradini ha assicurato che avrebbe riferito all'on. Giolitti l'importante discussione.

Un fonogramma da Bologna, intanto a vari giornali, dice che la Prefettura di Bologna avrebbe prorogato il termine fissato per la consegna delle armi per quanto riguarda quella provincia, allo scopo di evitare una grande dimostrazione di associazioni patriottiche e politiche, che era stata decisa per domani contro il provvedimento del Governo. A Roma, il Ministero degli Interni comunica che non è stata decisa alcuna proroga e che il decreto seguirà la sua normale applicazione. E', anzi, intenzione del Governo di adottare anche altri provvedimenti, qualora la necessità di essi risultasse dalla situazione interna che s'inizierà lunedì alla Camera.

Lunedì la commissione d'inchiesta sui fatti di Bologna presenterà certamente alla Camera le conclusioni. Il presidente on. Falcioni ha convocato i commissari per domani alle 16, a Montecitorio.

Verso uno sciopero generale?

FIRENZE, 29 sera

Lo sciopero generale è completamente terminato. La città è ritornata calma, e i giornali cittadini hanno ripreso il lavoro nel pomeriggio, in seguito alla pubblicazione della *Difesa*.

La *Nazione* di stasera pubblica: «Da informazioni private che hanno una certa conferma in quelle pervenute in questi giorni da Roma, sembra che in seno alle organizzazioni proletarie di tutti i gruppi di estrema, si stia dibattendo in questo momento il problema dello sciopero generale in tutto il paese, per la situazione interna creatasi in seguito agli ultimi avvenimenti. Risulta già che i comitati delle organizzazioni dei ferrovieri, degli elettricisti e degli altri facenti capo alla Unione sindacale, cerchino ad ogni modo di indurre a tale momento anche la Confederazione Generale del Lavoro.

La situazione appare per gli organizzatori più temperati assai difficile, e ci consta in modo sicuro — continua il giornale — che l'on. D'Aragona, in seguito alla pressione degli elementi più estremisti, abbia richiamato urgentemente a Roma il segretario Gino Baldesi, che si trovava fin da stamane a Bologna, e l'on. Giuseppe Bianchi, che era a Firenze. Sembra che stamane stessa l'on. D'Aragona abbia diramato telegrammi circolari, invitando a Roma per stasera tutti i segretari regionali delle organizzazioni confederate, per esaminare le eventualità dello sciopero politico. A titolo di cronaca diciamo che secondo le voci diffuse negli ambienti ferroviari, lo sciopero generale dei ferrovieri sarebbe imminente.»

Una guardia regia uccisa e 4 ferite

essendo state scambiate per ladri

MILANO, 29 sera

Questa notte, una telefonata alla Questura avvertiva che presso lo scalo Farini una comitiva di ladri svaligiava un treno. Accorreva sul posto un camion carico di guardie regie. Al loro sopraggiungere, i ladri, disturbati nel lavoro, abbandonavano sui binari numerosi colli e si davano alla fuga. Le guardie regie, dopo aver perlustrato la località, ritornavano sul posto dove il furto si era tentato di compiere, e nel buio della notte raccoglievano le merci abbandonate.

Nel frattempo giungeva nella medesima località una pattuglia di carabinieri che, udito il trambusto, incorsero in un tragico equivoco, scambiando le guardie per dei ladri. Infatti, dopo aver intimato il fermo alle guardie, immediatamente aprirono un vivo fuoco di fucileria. Nella piena oscurità, mentre le scariche continuavano, le guardie regie urlavano la loro qualità invano.

Cessato il fuoco, giacevano al suolo alcune di esse. Tale Ventura, colpito da una pallottola al capo era già esanime. Un'altra, tale Foca, era gravemente ferita all'addome. Ferite erano pure le guardie regie Mei, Iaccona e Piovesan. Il Foca ed il Mei, più gravemente feriti, vennero immediatamente trasportati all'ospedale, ove però il primo giungeva cadavere. Il Mei rimase ricoverato in condizioni gravi. Le altre due guardie sono leggermente ferite.

L'istruttoria per i fatti di Bologna

BOLOGNA, 29, sera

Questa notte il Prefetto ha emesso una ordinanza che attenua di molto il rigore del precedente decreto sul disarmo nella nostra provincia. Il decreto esclude dalla consegna delle armi varie categorie di persone: coloro cui è stata attribuita la qualità di agenti di P. S., di guardie particolari giurate, i consoli esteri di carriera ecc. Il termine per la consegna delle armi è prorogato alle ore 20 dell'8 febbraio. Sono esonerati dalla consegna gli ufficiali in congedo, con talune limitazioni, le società di tiro a segno, i corpi armati, le istituzioni raccomandate ecc.

L'istruttoria per i fatti del 21 novembre procede con ininterrotto fervore. Dopo gli interrogatori degli accusati e dei testimoni a carico ed a difesa, gli elementi di giudizio sono venuti completandosi, per una prima deliberazione delle risultanze positive.

La chiusura della Conferenza di Parigi

Gli Stati ex austriaci convocati a Portorose

PARIGI, 29, sera

La Conferenza ha tenuto oggi la sua ultima seduta. Nella seduta antimeridiana, è stato preso ufficialmente a conoscenza l'accordo concluso ieri sera dalla commissione incaricata di presentare un progetto per risolvere il problema delle riparazioni. Ecco con precisione le linee del progetto, messo in raffronto con le decisioni di Boulogne.

Gli accordi per la Germania

Secondo gli accordi di Boulogne, la Germania doveva pagare 42 annualità di 3 miliardi di marchi oro ciascuna, aumentate fra il 1926 ed il 1930, di 3 miliardi, e fra il 1931 ed il 1963, di 4 miliardi. Insomma, le annualità che doveva pagare la Germania erano: 3 miliardi marchi oro per 5 anni; 6 miliardi marchi oro per 5 anni; 7 miliardi marchi oro per 32 anni; totale: 269 miliardi marchi oro.

L'accordo concluso ieri mantiene il principio ed il numero delle annualità crescenti, raggiungendo l'ammontare complessivo, ma a queste annualità progressive, la cui cifra è fissata antecipatamente, si aggiungerà una somma variabile, costituita da un prelevamento del 12 percento sul valore delle esportazioni tedesche. Le cifre adottate per 42 annualità, sono le seguenti: 2 miliardi marchi oro per 2 anni, 3 miliardi marchi oro per 3 anni, 4 miliardi marchi oro per 3 anni, 5 miliardi marchi oro per 3 anni, 6 miliardi marchi oro per 31 anni.

La Germania dovrà pagare in totale 226 miliardi marchi oro, più le somme provenienti da un prelevamento del 12 percento sul valore delle esportazioni. La parte della Francia in questi versamenti tedeschi è, come è noto, del 52 percento.

Lloyd George ha fatto al progetto alcune osservazioni di massima sulla prima clausola, che stabilisce la somma di un controllo delle dogane tedesche da parte degli Alleati. Il controllo sarà invece tedesco, ma dovrà avere il gradimento della Commissione delle riparazioni.

Dopo un breve discorso di Lloyd George, il quale si è felicitato con la delegazione francese, si è discusso il problema del disarmo tedesco. Lloyd George ha proposto di stabilire la data del disarmo completo al 15 aprile, invece che al 15 marzo. Barthou ha detto che era d'accordo con Lloyd George. Briand avrebbe preferito una data più vicina. Il conte Sforza ha dichiarato di essere d'accordo con Lloyd George. Foch ha detto che la questione della data non ha importanza.

Il conte Sforza è tornato alla carica, facendo osservare che una prova di longanimità da parte dell'Intesa, darà a questa il diritto di applicare le sanzioni stabilite in caso di inadempienza degli obblighi assunti dalla Germania. Le sanzioni prevedute contro la Germania sono: 1) La data di occupazione dei territori renani incomincierà a computarsi dal giorno in cui il disarmo della Germania sarà completo. 2) Occupazione dei territori tedeschi, compresa la Ruhr. 3) Misure doganali nei paesi occupati. 4) Non ammissione della Germania nella Società delle Nazioni. Il maresciallo Foch avrebbe voluto che le decisioni fossero comunicate subito alla Germania, ma s'è poi deliberato di comunicarle soltanto ed eventualmente a Londra.

Il problema austriaco

La seduta pomeridiana si è prima di tutto occupata di piccole questioni di dettaglio. L'Inghilterra si era doluta per il tono troppo politico di una nota alla Germania del generale Nolet. Oggi è stato deciso che la Commissione presieduta da Nolet, di cui si sono fatti gli elogi, non potrà mandare delle note attinenti alla politica, senza prima consultare la Coferenza degli ambasciatori che siede a Parigi.

Si sono poi precisate le discussioni svolte circa il progetto completo per le riparazioni. Si è deciso di comunicare il progetto stesso, divenuto accordo nella seduta di stamani, alla Germania, e di convocare la conferenza greco-turca degli Alleati il giorno 8 febbraio a Londra. A questa conferenza interverrà la Germania, ma dopo otto giorni dall'apertura. A Londra la Germania sarà posta in presenza dell'accordo interalleato per le riparazioni.

Si è finalmente discusso intorno al progetto compilato dalla commissione dei tecnici, presieduta da Loucheur, che fu nominata l'altro giorno, perchè studiasse il problema austriaco. Il progetto consta di tre punti. Il primo punto stabilisce l'impossibilità di emettere in Austria il credito di Stato, senza liberare l'Austria dalle ipoteche che la schiacciano.

Il secondo punto prevede la convocazione di una conferenza degli ex Stati austriaci, che avrà luogo, presenti anche i rappresentanti dell'Italia, in febbraio a Portorse, per studiare il modo di ricostruire le finanze e la economia austriaca, creando una situazione che elimini gli inconvenienti indicati nel primo punto, per rendere possibile la realizzazione del piano, di cui al terzo punto. Questo terzo punto stabilisce l'istituzione di un grande organo finanziario, una specie di banca internazionale, col capitale di 200 milioni di franchi, destinato a coadiuvare l'Austria nel suo sforzo di resurrezione. Dopo alcune dichiarazioni del conte Sforza, si è deciso che il progetto sarà studiato dalla commissione parlamentare.

Seguirono discorsi di chiusura, calorosi, perchè oggi gli sforzi di tutti sono stati intesi a cancellare la brutta impressione lasciata dalla giornata di ieri. Una traccia di questi discorsi si troverà forse nel comunicato che deve essere diramato questa sera dalle agenzie, per esaltare la rinnovata compattezza dell'Intesa.

L'accordo ha valore perchè fissa in modo definitivo i debiti e i crediti tra l'Italia e la Germania. L'accordo con i delegati tedeschi in proposito, nonchè definizioni di tutti i particolari, avverranno fra poco a Bruxelles, dove i delegati Alleati riprenderanno le loro sedute interrotte nel dicembre. Anche in tale occasione, come precedentemente nelle riunioni di Bruxelles e Parigi, i delegati italiani saranno i maggiori cooperatori, per arrivare alla conclusione definitiva dell'accordo.

Per quanto si riferisce alla Germania, occorre infine osservare che queste decisioni di Parigi completeranno quelle di Bruxelles che contemplavano la soluzione del problema delle ripartizioni in modo temporaneo, cioè, per soli 5 anni, mentre a Parigi la questione è risolta in modo totale e definitivo. Ed è ciò uno dei maggiori vantaggi di questo accordo, in cui, ripetiamo, la politica italiana ha portato un indiscusso e continuo contributo, tanto che alla fine della riunione, il Consiglio Supremo, questa mattina (riunione improntata alla più grande cordialità generale fra gli Alleati e segnatamente fra francesi ed inglesi) Lloyd George ha espresso la gratitudine a tutti i delegati italiani per la loro efficace e lodevole opera di conciliazione.

Intanto, verranno comunicate ai tedeschi le decisioni prese e per il 28 febbraio i tedeschi sono convocati a Londra, subito dopo la conferenza per l'Oriente, che si aprirà il 20 a Londra. Il 7 febbraio, a Bruxelles, si raduneranno i periti tecnici per le riparazioni.

Ciò che otterrà l'Italia

Da 200 a 600 milioni annui di marchi oro

ROMA, 29 sera

L'inviato speciale dell'*Agenzia Stefani* a Parigi telegrafa:

«Nella conclusione dell'accordo per le riparazioni, l'Italia ha portato due elementi essenziali: lo spirito di moderazione e di conciliazione fra gli Alleati ed i principi decisi che hanno reso possibile un accomodamento fra le varie opinioni divergenti. Occorre aggiungere che anche per quanto si riferisce alla Germania, l'Italia a Parigi, fin da principio, ha posto e seguito una linea di grande equità.

Circa i risultati precisi dell'accordo, occorre inanzi tutto aver presente che esso risolve una delle più grandi questioni finanziarie che pesano sul mondo. Lo stesso spirito di moderazione usato dall'Italia nei rispetti della Germania, ha valore per l'altro problema finanziario europeo, e cioè, i debiti di guerra.

Per quanto tocca gli interessi diretti italiani, con l'accordo concluso, l'Italia ottiene oltre al 10 per cento, spettanteci a norma delle ripartizioni fatte a Spa, che restano naturalmente immutate (ciò che significa una progressione da 200 milioni fino a 600 milioni annui di marchi oro) e anche il 12 per mille sul ricavato della tassa sulle esportazioni tedesche.

Come gli inglesi intendono aiutare

gli Stati importatori a basso cambio

LONDRA, 29 sera

Una nota ufficiosa dice che in Inghilterra ognuno comprende la necessità di rimettere l'Europa nella situazione in cui si trovava prima della guerra, ma mentre il Governo è disposto a contribuire a questa ricostruzione mediante un progetto di credito internazionale, nel mondo degli affari vi è una certa esitazione. Gli uomini d'affari sostengono la necessità di attuare il progetto che Sir Edward Mountain ha presentato a suo tempo, per aiutare i paesi d'Europa che non sono in grado d'importare. Secondo questo progetto, dovrebbe essere creato un sindacato fra le banche e le compagnie di assicurazione più importanti, le quali a loro volta dovrebbero provvedere le opportune garanzie fino al 75 per cento a tutti i commercianti in relazioni d'affari con i paesi d'Europa che si trovano in pessime condizioni finanziarie. L'esportatore sarebbe esposto al rischio del 25 per cento sull'affare concluso e questa percentuale tenderebbe a evitare la conclusione precipitata di affari.

Secondo il progetto, il Governo inglese dovrebbe accordare al sindacato una garanzia di tredici milioni di sterline. Le ditte dei paesi impoveriti dalla guerra dovrebbero depositare ad una banca la somma necessaria al pagamento delle merci acquistate al cambio del giorno in cui il contratto è stato concluso. Alla scadenza del periodo accordato per il pagamento, quando la somma dovrebbe essere versata al venditore, l'acquisto godrà il beneficio della differenza del cambio, se questo risulterà diminuito e sopporterà la perdita, se il cambio risulterà aumentato.

Tale progetto è basato sulla previsione di un ribasso dei cambi in seguito alla ripresa delle relazioni commerciali. I commercianti inglesi insistono perchè questo progetto sia attuato immediatamente.

Carabinieri aggrediti da contadini croati

Due morti e due feriti

SEBENICO, 29, sera

(*a. c.*) A Provinochio, isola situata davanti al canale di Sebenico, ieri si ebbero a deplorare sanguinosi incidenti. Ricorrendo una festa, un villico espose la bandiera jugoslava sulla finestra. I carabinieri gli imposero di levarla, ma questi si rifiutò.

Il maresciallo che erasi recato su in casa, fu aggredito a pugnalate e ucciso. Accorsero altri carabinieri e guardie di finanza, che furono accolti a fucilate, a cui risposero, riuscendo a sedare subito il piccolo tumulto.

Si hanno a deplorare in tutto due morti: il maresciallo e un contadino e due gravemente feriti. Furono operati parecchi arresti. Nel pomeriggio partirono da Sebenico due pattuglie di carabinieri e di guardie di finanza.

Gli unitari espulsi

dalla Federazione giovanile socialista

FIRENZE, 29 sera

Si è avuto oggi il primo congresso della Federazione giovanile socialista italiana. Vennero eletti a presidenti: Bordiga, del partito comunista, Nardi di Firenze, Montagnana di Torino, Vidali di Trieste, Donofrio di Roma. Bacchi protestò perchè alla presidenza non sia stato chiamato nessun unitario. Vennero quindi da diversi oratori portati i saluti ai congressisti e, fra gli altri, sono quelli dei bersaglieri carcerati di Ancona.

Il presidente mise quindi in votazione la proposta del comitato centrale, che non venga concessa la parola ad altri, se non ai rappresentanti dei gruppi aderenti alla Terza Internazionale, proposta che venne approvata, e in seguito alla quale si chiese l'espulsione degli unitari dai lavori. Anche questa proposta ottenne la maggioranza dei voti.

Venne approvata poi una mozione, con la quale la Federazione dichiara di ritirare la propria adesione al Partito socialista italiano e di aderire al Partito comunista, assumendo in conseguenza il nome di Federazione giovanile comunista. Busoni, a nome degli unitari, protestò contro questa deliberazione, avvertendo che gli unitari avrebbero abbandonato il congresso, ciò che è avvenuto fra fischi ed urli. Quindi Polano, parlò lungamente sul nuovo programma della Federazione e i lavori vennero rinviati a domattina.

Aumento della tariffa telegrafica

ROMA, 29 sera

Con decreto legge in corso di registrazione, con effetto dal 1.o febbraio prossimo, la tariffa dei telegrammi diretti nell'interno del Regno è elevata a venticinque centesimi per parola con un minimo di otto parole.

Per i telegrammi con servizi speciali l'aumento è proporzionale a quello stabilito per i telegrammi ordinari e per quelli urgenti la tassa è triplicata. Resta invariata la tariffa attualmente in vigore pei telegrammi della stampa e cioè centesimi dieci per parola con un minimo di sedici parole.

Per i radiotelegrammi da e per le navi, la tassa costiera italiana è fissata in lire centoventi per un anno, in lire settantacinque per semestre, in lire quindici per un mese, in lire dieci per quindici giorni ed in lire due fino a tre giorni.

La vertenza fra unitari e comunisti sempre stazionaria

L'orientamento e il pensiero delle masse operaie di fronte al grave dissidio dei due Partiti

Tuntar - Passigli

Il lato ironico della questione che tiene più che mai divisi gli animi nel campo socialista è nel fatto che le parti si combattono con vivacità di atteggiamenti polemici ed estrema risolutezza di propositi per due principi di carattere prettamente borghese come la proprietà del *Lavoratore* e la preminenza politica della razza nel governo della politica rivoluzionaria giuliana. Si vuole abolire la proprietà, secondo i sacri testi di Marx e i decreti dittatoriali di Lenin; ma il materialismo storico non perdona nemmeno ai socialisti ed ai comunisti regolarmente tesserati.

La proprietà è un fatto che esiste. Nè coloro i quali si considerano gli eredi legittimi del vecchio partito, nè quelli che sostengono di avere creata questa proprietà giorno per giorno (allo stesso modo che una famiglia laboriosa crea il proprio patrimonio a forza di risparmi e di avvedutezze amministrative) osano più negarla. Il conflitto non è quindi soltanto politico, ma economico e capitalistico per giunta. Esso rappresenta, in piccolo, quello che sarà fra non molto in proporzioni maggiori nel campo della cosidetta cooperazione di classe, dove, malgrado le saggie regole ed i ben costrutti dottrinarismi, si verifica un fenomeno di progressivo imborghesimento per il continuo accumularsi di cospicue ricchezze. E' indiscutibile che siamo anche davanti a un caso di spartizione contrastata di beni per, diremo così, cessazione di ditta e di commercio!

Abbiamo illustrato sino dal primo momento l'aspetto politico nazionale della bega... fraterna. La fatalità storica ha voluto che la legge del principio nazionale si sia rivelata a comunisti e socialisti prima di quanto si potesse prevedere. Ricordiamo gli sforzi e gli esempi di buona volontà internazionalista del compagno Passigli allorchè, di fronte a certi primi sintomi di nazionalismo sloveno che rivelavano il processo d'inquinamento del socialismo giuliano, con tutta la eloquenza de' suoi atteggiamenti romantici cercava di amalgamare gli animi già divisi e di sopire le tendenze centrifughe già in atto, mediante una formula semplicioтta, ma scaltra, di un socialismo equidistante da tutti i nazionalismi.

Sforzi ed esempi inutili... Fin da allora certi compagni autorevoli, ben noti per il loro schietto rivoluzionarismo, autorevoli assertori dei principi della Terza Internazionale, erano costretti di constatare, con profonda amarezza, la schietta antipatia e l'aperta diffidenza per le loro persone di certe sezioni dove gli elementi slavi prevalevano. Del resto si sa che sui muri di certi circoli si leggevano a caratteri di scatola inviti molto chiari ai leninisti regnicoli di lasciare libero il campo della propaganda agli apostoli indigeni.

«*No gavemo bisogno de foresti: che i torni dove che i iera*». Questo linguaggio era abbastanza chiaro; le pietose illusioni di coloro che speravano di poter sostituire le norme di una ferrea disciplina di partito alla meccanica dei conflitti etnici che fanno la storia, non potevano durare più di una stagione. E tanto hanno durato!

Il compagno Tuntar, che pur non essendo di origine slava non ha mai smentito la necessità di smentire i giornali borghesi che lo hanno sempre designato come socialista slavo, risolve il problema delle nazionalità... negando o quasi l'esistenza di esse. Vi è in questo atteggiamento il furore del credente cieco. Oggi egli è però fatalmente il simbolo di un equivoco politico destinato, in un avvenire non lontano, a risolversi ai danni della nazione italiana, senza aver prodotto nessun beneficio a favore della Terza Internazionale; e ciò perchè egli che è un ingenuo come i protagonisti di tutte le rivoluzioni, non conosce il recondito pensiero della maggior parte di coloro i quali si dichiarano leninisti mentre sono patriotti slavi delusi, con una maschera comunista sul viso per quel carnovale della libertà che troppo spesso è la stagione più lunga della politica italiana!

Troviamo che l'araldo del comunismo ha perfettamente ragione di rimproverare ai socialisti unitari di essere essi in fondo gli artefici del loro stesso sciagurato destino. Chi volle infatti la confusione (non troviamo altra parola adatta) nelle sezioni del partito fra slavi e italiani?

Chi cercò con ogni mezzo di ingrossare le file del partito in tutta la Venezia Giulia (quando detto partito non correva alcun pericolo) senza badare all'origine nazionale dei proseliti, al loro passato, al loro grado di preparazione spirituale, alla liberazione del loro sentimento da ogni sorvivenza e da ogni maligno spirito nazionalista? Il rospo slavo era malconfezionato dai cuochi socialisti; perciò è rimasto nella strozza al partito che doveva digerirlo e che ora viceversa minaccia di restarne soffocato.

Noi, che non siamo pregiudizialmente antisocialisti, crediamo sinceramente, che trascorso il presente periodo il partito socialista degli italiani della Venezia Giulia avrà non pochi benefici da questa secessione, che è anche, dal punto di vista nazionale e forse morale, una epurazione. Ma i benefici già ci sarebbero, se i capi unitari, invece di voler ridurre la loro organizzazione politica ad una specie di minestrone proletario per conquiste di carattere elettorale, avessero avuto il coraggio di affrontare la questione, considerando con meno leggerezza e più profondità d'intuito la gravità di certi sintomi troppo facilmente negati nelle rosee cronache elogiative del *Lavoratore*, nelle quali il partito appariva come un'incommensurabile famiglia regolata da cuori innocenti, da figliuoli docili e cari, senza invidie, senza dissidi, tutti eguali, tutti buoni, tutti bravi... Proprio come nei sogni rettorici di Giuseppe Passigli, per il quale il socialismo sta ancora tutto nell'auro opuscolo di Andrea Costa, intitolato appunto «Un sogno» (Editore Nerbini, Firenze - prezzo L. 0.20).

L'età in cui viviamo non è certo romantica. I leoni morfinizzati sono sempre leoni; e quando azzannano, scavano un solco sanguinoso nelle carni dell'infelice vittima. La commedia della bontà si è ormai chiusa dietro un sipario — ci si perdoni l'imagine un po' futurista — di fischi, d'ingiurie e di diffamazioni. Ora siamo al primo atto della separazione coniugale che stenta ad esser pacifica a causa del figlio prediletto.

— Il *Lavoratore* è nostro — dicono gli unitari (italiani). — No è nostro — soggiungono i comunisti (slavi). Chi giudicherà se non la tarlata giustizia borghese?

Il giudizio di Serrati sulla situazione

In un articolo di fondo intitolato «I primi frutti», l'*Avanti!* così commenta l'occupazione comunista del *Lavoratore*:

«A Trieste — la città forse che ha più sofferto della guerra e il cui proletariato si aspettava, cessate le ostilità, di riprendere l'opera concorde di lotta e conquiste sul terreno economico e politico — si cominciano a raccogliere i primi frutti della scissione.

Come è noto, nella Venezia Giulia la maggioranza ha votato in favore dei secessionisti. La maggioranza è stata di poco più di mille voti ed ha contribuito a formarla, in grande parte, l'elemento slavo che si trova giustamente in uno stato di grave irritazione e di eccitamento per le condizioni dolorose che gli sono state fatte dai «liberatori». Questi compagni slavi che, durante il vecchio regime, rappresentavano l'elemento più ponderato e più serio, studioso e disciplinato nelle file del Partito socialista austriaco, sono diventati — per il fatto della guerra — nel seno del nostro Partito, elemento di violenti diatribe e di scissura.

Il fenomeno non è affatto isolato. Esso si verifica anche — e in qualche luogo con maggiore intensità — in Jugoslavia, in Rumenia e un po' ovunque.

Il nazionalismo irritato e deluso, ha prodotto una specie di bolscevismo della disperazione, anch'esso triste e venefico frutto della guerra. Non si sono forse visti alle ultime elezioni in Jugoslavia i montenegrini, che mai prima conobbero il socialismo, votare per i comunisti? E non hanno dato votazioni comuniste l'Erzegovina e la Macedonia?

Così coll'irritazione appassionata dei vinti e dei tormentati, che hanno nell'animo tutto il giusto dolore e i risentimenti delle torture ingiuste di un regime che essi non volevano e cui non intendono collaborare, le genti slovene e croate si sono prima rivolte al nostro Partito che sapevano preoccupato delle loro sorti e dei loro interessi e poi sono passati più oltre, verso il più rosso, verso il più acceso, sperando di averne maggiore protezione o forse anche maggiore vendetta. Incomprensibile speranza.

Operai contro operai

Nella regione in cui era senza fallo più necessaria l'unità, in cui tutti i lavoratori senza distinzione di lingua, di razza dovevano mostrarsi concordi per dare il più bello, il più pratico eloquente esempio di quanto fosse l'idea internazionalistica, nell'animo del proletariato si è dato il primo esempio, e più doloroso, della violenta scissura e lo si è dato purtroppo facendovi partecipare, in scorno dei nostri ideali, argomento dei nostri avversari contro di noi, un elemento di carattere nazionalista.

Ma siamo sicuri che questo fatto non è stato sufficientemente valutato da quei compagni che hanno gettato in quel paese la fiaccola della discordia. Siamo così profondamente ottimisti circa i sentimenti e le aspirazioni internazionalistiche di tutto il popolo lavoratore, specialmente di quelli che più hanno sofferto per aver avuto nel proprio seno le contese irredentistiche e ne avranno quindi toccato con mano la natura e il significato, che teniamo per fermo che i lavoratori di Trieste si sarebbero rifiutati di accogliere gli incitamenti secessionisti ove fossero state loro prospettate le conseguenze che ne sarebbero derivate.

Intanto, dopo il Congresso di Livorno, a Trieste i comunisti si sono impadroniti astutamente della sede del *Lavoratore*, il quotidiano creato con tanti sforzi dalla massa lavoratrice e dal Partito socialista e vi si sono installati.

Quelli che non seppero lottare contro l'arditismo e contro il fascismo devastatore, ora sono contro i vecchi compagni di ieri!

Gli operai tipografi si sono rifiutati di obbedire agli occupatori ed il giornale non si pubblica. Talune categorie di operai si sono poste in isciopero per solidarietà col *Lavoratore* socialista; altri, a quanto pare, hanno abbandonato il lavoro per dimostrarsi solidali coi comunisti.

Per le vie e le piazze di Trieste operai sono contro operai, comunisti e socialisti già tutti uniti sotto la stessa bandiera e fino a pochi giorni or sono perfettamente concordi nelle loro istituzioni e per la difesa dei comuni interessi, si mostrano violenti gli uni contro gli altri.

La borghesia ride...

Dalla finestra la borghesia patriottarda, ieri austriacante, oggi sabauda, ride, ride, ride. E' svanito dall'animo dei contendenti ogni ricordo della fratellanza di un giorno, e sono stati gettati nel dimenticatoio i propositi, fatti nel tempo della sventura, di dare al proletariato italiano, alla causa del socialismo internazionale, appena passata la tormenta di guerra, una nuova mirabile ed inespugnabile roccaforte.

Questo doloroso episodio triestino, il più doloroso fra quanti di questi giorni noi constatiamo, dice con l'amarezza del fatto a qual punto di cecità siamo giunti, mentre attorno a noi infuria più cattiva la bufera reazionaria. Dice che se ci sono mancati o ci mancano, nonostante tutte le vuote chiacchiere dei più accesi, i mezzi della difesa e dell'offesa contro i nostri comuni nemici, non ci mancano purtroppo quelli per la distruzione e la morte di quanti sono i nostri più validi istituti. Dice che se v'è poco coraggio, e male lo si impiega contro quanti attentano alla stessa vita del nostro movimento di classe ed hanno fatto il proposito insano e pazzesco di distruggere il socialismo, ve n'è invece molto, troppo — coraggio caino — contro i compagni con cui si collaborò fraternamente fino a ieri.

Ai proletari di Trieste noi diciamo di guardarsi attorno, di saper vedere; ai proletari d'Italia additiamo l'esempio di Trieste. Facciano essi che esso non abbia ad estendersi, che la mala semente della zizzania non alligni ovunque, corrodendo in breve ora quello che è stato frutto lento e faticoso di oltre un quarto di secolo di sforzi e sacrifici senza nome».

Lo stato d'animo della folla

Anche la giornata di ieri è passata del tutto tranquilla. A giudicare dalle apparenze, dall'attività esteriore esplicata da ciascuna frazione o da ciascun partito, sembrerebbe che ormai la soluzione della vertenza sia di spettanza dell'autorità.

Infatti, poichè le due parti mantengono i rispettivi punti di vista — così rigidamente che ieri, contrariamente a quanto si è detto, non vi furono fra comunisti ed unitari approcci di scorta — bisognerebbe dedurne che la situazione di fatto cambierà solo... quando l'autorità limiterà l'intervento suo ad impedire eventuali conflitti, lasciando nel tempo stesso libere le parti di avvalersi di quei mezzi che hanno a loro disposizione a sostegno dei loro rispettivi diritti.

Perchè il "Lavoratore„ comunista non si pubblica

Ieri stesso, infatti, uno dei maggiorenti del comunismo locale ci ripeteva ancora che il protrarsi di una tale situazione è dovuto esclusivamente alle autorità che impediscono ai... prigionieri di via delle Zudecche libertà di moto personale e di uso dei mezzi tecnici che hanno a loro disposizione. Se ciò non fosse, il *Lavoratore* comunista sarebbe uscito già o potrebbe uscire immediatamente nel tempo stesso che l'altro *Lavoratore*, quello unitario, potrebbe anch'esso veder regolarmente la luce, nell'una o nell'altra tipografia, salvo a risolvere poi la controversia in un secondo momento.

Invece il mantenere i comunisti prigionieri e quindi nella impossibilità materiale di fare il loro giornale, obbliga questi, quasi, ad impedire o ad osteggiare l'attività giornalistica... degli altri, per una legge naturale di compensazione.

Non è quindi esagerata l'affermazione che il protrarsi dell'attuale situazione di fatto sia dovuto all'autorità, o per lo meno in gran parte sia dovuto ad essa.

Questo, almeno, dicono le parti in causa; ma il ragionamento corre sulla vecchia logica del solito: «Piove Governo ladro!».

La questione del personale di tipografia; l'altra delle eventuali violenze da parte degli unitari nel caso i comunisti riuscissero a pubblicare il loro giornale, non preoccupano menomamente i dirigenti del Partito comunista locale: essi asseriscono di aver dalla loro la grande maggioranza degli operai, la qual cosa in realtà li metterebbe al sicuro da ogni eventuale violenza unitaria.

Lo spirito della massa

Ed in verità, stando a quanto è dato conoscere, sia pure superficialmente, dello spirito della massa, non sembrerebbe che questa, nella sua maggioranza, simpatizzi per la vecchia direzione del *Lavoratore* e, quindi, per il vecchio indirizzo politico del Partito. A parte quanto è ormai avvenuto e che pur sta a dimostrare qualche cosa, nella riunione dell'altra sera alle Sedi Riunite, le simpatie della maggioranza della massa lavoratrice per i comunisti puri apparvero chiare. Salvadori, Malatesta, Passigli, non s'ebbero un'accoglienza troppo calorosa. Potrebbe dirsi che le azioni del comunismo, dopo quattro giorni dalla presa di possesso del *Lavoratore*, sono in sensibile aumento. Se dovesse procedersi oggi ad una nuova votazione in tutta la Venezia Giulia, oltre al perdurare delle ragioni politiche che già diedero ai comunisti la maggioranza che il Congresso di Livorno ci rivelò, se ne aggiungerebbero probabilmente delle altre: l'elemento slavo s'è scandolezzato nel sentirsi accusato di nazionalismo o di... incoscienza, proprio da quelli che fino a ieri fecero leva su quell'elemento per i loro facili trionfi tribunizi; e reagisce già all'offesa confortando di tutta la sua simpatia i prigionieri di via delle Zudecche, prigionia che poi attribuisce — a torto od a ragione non sappiamo — all'atteggiamento ed alle pressioni degli unitari.

Alla radunata dell'altra sera alle Sedi Riunite — come s'è già detto — s'ebbe una evidente conferma d'un tale stato d'animo: Passigli, Salvadori, Malatesta s'ebbero accoglienze piuttosto tempestose.

La nuova direzione del "Lavoratore„ e il personale di tipografia

Nei riguardi del personale tipografico che ha fatto atto di solidarietà con la vecchia direzione del giornale, i comunisti hanno tenuto a fissarci questo preciso punto di vista:

— Rimosso l'ostacolo delle autorità, noi pensiamo che i vecchi tipografi del *Lavoratore* non vorranno abbandonare il loro giornale, adesso più che mai strumento di difesa e di lotta delle classi lavoratrici. Non lo pensiamo e non lo desideriamo; ma se essi intendessero far causa comune con la vecchia direzione e con il vecchio indirizzo politico del Partito, nessuno potrà vietarglielo come nessuno potrà del pari vietare a noi di provvederci di una nuova maestranza che non fa davvero difetto nelle file dei nostri aderenti.

Il lavorio di retroscena

Tale è la situazione che risulta da un esame, diremo così, esteriore del conflitto. Ma non è detto già che essa rispecchi tutta la realtà.

Al disotto della superficialità e della apparenza, infatti, c'è tutto un lavorio che potrebbe maturare la situazione o farla precipitare da un momento all'altro. C'è, infatti, chi asserisce, fra i comunisti, che in ogni caso, il *Lavoratore*... nuovo stile, vedrebbe la luce martedì prossimo — ma non sappiamo su quali dati di fatto una tale asserzione poggi, pur non potendo esimerci dal riferire che chi ce la fece è persona addentro nelle «segrete cose»...

Sappiamo anche che Godina — altro «leader» dei comunisti puri — dovrebbe tornare questa mattina da Milano — dove s'è recato per abboccarsi con il comitato centrale comunista — con le disposizioni definitive da questo emanate. Potrebbe darsi, quindi, che il ritorno del Godina stia in relazione con la comunicazione fattaci: ma non riusciamo ancora a vedere come la volontà potrà tradursi in atto, perdurando l'attuale situazione.

Ieri nel pomeriggio, alla direzione delle Cooperative Operaie si tenne una seduta durata circa 3 ore, alla quale presero parte i membri dell'esecutivo e altri maggiorenti del Partito e dove si discusse in merito alla situazione presente e all'eventualità di riprendere trattative con i comunisti. Vennero pure esaminate le modalità per l'uscita regolare del giornale coi mezzi tecnici ora a disposizione.

L'uscita del "Lavoratore„

Alle 19, nella sede della Società dei Tipografi, ebbe luogo un'altra seduta cui intervennero gli addetti alla redazione, all'amministrazione, alla spedizione e alla tipografia. Si presero gli accordi opportuni per la continuazione dell'atteggiamento attuale e per la prosecuzione del servizio agli ordini della vecchia direzione dell'organo unitario, con le dovute garanzie rispetto ai tipografi per la libertà di lavoro e per l'incolumità personale.

Intanto nel campo dei comunisti si progetta di far uscire il *Lavoratore* mediante tipografi nuovi assunti, giunti all'uopo da Milano.

Guardie regie vennero inviate stanotte a sorvegliare la tipografia dell'*Edinost* per impedire qualche irruzione dei comunisti.

Il Partito di ricostruzione nazionale

Il Partito di Ricostruzione Nazionale, convocato a seduta la sera del 28 corr. nella sala della Società degli Ingegneri ed Architetti, ebbe ripetute dal dott. Spartaco Muratti, presidente del Comitato direttivo provvisorio, le dichiarazioni fatte nella precedente assemblea e che molti dei nuovi aderenti non avevano udito. Fu quindi letto il programma del Partito, che dopo brevi schiarimenti, fu approvato all'unanimità senza modificazione.

Il presidente propose quindi la pubblicazione di un manifesto ai cittadini, nel testo presentato dal membro del Comitato provvisorio dott. Paolo Jacchia.

Fu deciso che il Partito sia rappresentato da un Consiglio direttivo, il quale nominerà un direttorio di tre membri, che presiederanno a turno, e da una Giunta consultiva di cinquanta membri. Gli aderenti verseranno per le spese di partito un contributo nella quota minima semestrale di lire 12.

A membri del Consiglio direttivo furono eletti all'unanimità i signori: Benco Silvio, Braun dott. Ernesto, Gusina dott. Eugenio, Jacchia dott. Paolo, Mauro ing. Romano, Mecozzi dott. Armando, Muratti dott. Spartaco, Schmitz Ettore, Seppilli Giacomo, Stocca dott. Mario, Zamara cap. Carlo.

L'elezione della Giunta consultiva fu rimessa alla prossima assemblea, per lasciare in essa adeguato posto ai nuovi aderenti.

⁂

Il programma del nuovo partito si riassume in questo appello diramato alla cittadinanza.

«Tutelare con amore, fermezza, costanza la purezza italiana delle terre redente contro gli assalti e le insidie di avversari nazionali; contro l'insipienza o l'acquiescenza o la debolezza di governanti, ignari delle condizioni speciali di queste terre di confine; contro l'indifferenza o il malanimo di chi nega la Patria, istintivo culto degli uomini in tutti i tempi.

Confortare di consentimento e di opere i fratelli di sangue non riuniti alla Madre.

Assicurare ogni equo diritto ai conterranei d'altra stirpe che si dimostrino leali cittadini d'Italia.

Elevare sopra ogni competizione di parte e materialità di programmi le idealità di Eguaglianza, Giustizia e Libertà.

Risollevare i valori morali e intellettuali dell'individuo e della stirpe.

Favorire l'elevamento materiale e civile di tutte le classi sociali combattendo i rivolgimenti caotici, gli esperimenti fantastici, le sopraffazioni brutali nella convinzione che la graduale evoluzione della umanità obbedisce a leggi di natura non violentabili.

Indirizzare le terre adriatiche a concorde opera ricostruttiva per il benessere proprio, per la ricchezza, la forza, la gloria d'Italia.

Lavorare con tenacia, operare con accorgimento per sanare le condizioni cittadine, regionali, nazionali, senza demagogiche promesse, ma con sereno esame della realtà ed equilibrata considerazione delle possibilità.

Restituire la fiducia a noi stessi ed agli esteri; riportare la città, la regione, la nazione in disciplinato equilibrio; ripristinare ed aumentare il patrimonio di cultura e di ricchezza nazionale.»

I preparativi per la Fiera campionaria. Il comitato esecutivo della Fiera campionaria, eletto nella recente assemblea del comitato generale, ha iniziato la sua attività, che si svolge in sedute quasi quotidiane. Nella seduta del 28 corr., fu trattata particolarmente la questione della data per la Fiera di quest'anno. Dopo ampia discussione, fu votato all'unanimità un ordine del giorno, il quale fissa per la Fiera del 1921 la data improrogabile dall'11 al 25 settembre; inoltre stabilisce di studiare fin da ora la eventualità di fare ogni anno — a cominciare dal 1922 — due Fiere, di cui la prima dovrebbe tenersi a primavera e la seconda nella stessa data di quest'anno.

Nozze. La prof. Ermelinda Ravano è andata sposa al signor Gastone Mayer. Testimoni il comm. prof. Eduardo Begey e il comm. Goffredo A. Olcese.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del loro caro Guido, da Mary e Ugo Coen lire 100 pro Ospedale israelitico; lire 100 pro profughi ebrei (Comunità israelitica); lire 100 alla Ass. Naz. fra madri vedove e orfani di guerra; lire 50 pro Guardia Medica; lire 50 pro Pubblica Beneficenza; lire 50 pro Lega Nazionale e lire 50 pro Poveri convalescenti che escono dall'Ospedale civico.

Per onorare la memoria della signorina Alice Carmelich dalla famiglia Ivo Cvitanich lire 30 pro Guardia Medica; da Vittorio Bartoli lire 20; da Edmondo e Argia Téry lire 20 a favore dell'Ass. Mutua fra impiegati privati; dalla famiglia del dott. Fragiacomo lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del signor Francesco Millossovich dagli impiegati della Riunione Adriatica di Sicurtà lire 393 pro Guardia Medica; dal dott. A. Cofler lire 20 a favore della Cassa di previdenza per medici ammalati; da Anna Hess, Elvira Seinwald, Irene Mazza lire 30; dalla sorella Virginia Benussi lire 50 pro Guardia Medica; dalle famiglie Millossovich-Zhernott lire 100 pro Mutilati di Guerra e lire 100 pro Ass. Naz. fra madri vedove e orfani di guerra.

Per onorare la memoria del signor Antonio Metlicovich da Italia e Osman Muhr lire 20; dagli amici lire 170 pro Guardia medica; da Pietro Fontanot lire 25 pro Cine del Ricreatorio Giglio Padovan.

Per onorare la memoria della signorina Lilly Bermann dal dott. Napoleone Morpurgo lire 20 pro Fondo Emo Tarabochia S. O. T.; da Gerda Eltbogen lire 15 a favore degli amici dell'infanzia; da Lodovico ed Elsa Bauer lire 25 pro Guardia Medica; da Ernesto e Rosa Nauen lire 20 pro Ricreatorio di Cittavecchia; da Carolina e Samuele Reiss lire 25 pro Asilo Infantile fondazione «Tedeschi»; da Teodoro e Emma Loeffler lire 30 pro Comunità israelitica; da Marta e Otto Fischl lire 20 pro Guardia Medica.

COMUNICATI*)

Clelia Nodale
Luigi Tarabocchia
oggi sposi
Trieste, 30 gennaio 1921

Le sottoscritte ringraziano il chiarissimo medico primario

Dott. Almerigo D'Este

per avere con una ben rara abilità chirurgica evitata alla loro amatissima congiunta **Giuseppina** ved. **Giuras** la quasi inevitabile amputazione del braccio sinistro, sottoponendola ad una gravissima e difficilissima operazione, per cui si rese necessario a togliere un'arteria dalla gamba per sostituirla ad un'altra già corrosa nel braccio malata. Nel mentre sono liete di rendere a conoscenza del pubblico un atto di così grande perizia e maestria, colgono l'occasione, in questa guisa di rinnovare le loro grazie a questo chiaro e valente chirurgo, ringraziando in pari tempo i medici assistenti e le M. R. R. Madri del Sanatorio Triestno che l'asssistettero con vera carità cristiana.

Le Famiglie Giuras, de Grisogono, Carli e Dott. De Micheli

RINGRAZIAMENTO

Alla Direzione dell'**Istituto Scolastico-Linguistico-Commerciale Autorizzato «Minerva»** Via Rossini 16, ed ai signori **Prof.ri Dante Randi** direttore-proprietario, **Rag. Almidano Artifoni, Antonio Zenker** e **Valerio Giaconi**, vadano i nostri più vivi ringraziamenti per l'esito brillante dei nostri esami nelle materie contabili per l'accurata e coscienziosa preparazione impartitaci.

Trieste 30 gennaio 1921.

Elvi Visintini
Romeo Cogoi
Rodolfo Kersnik-Demarmels

Ringrazio sentitamente il

Dott. Roberto Fioresi

per avermi salvata la moglie da una grave malattia ginecologica.

ATTILIO PADOVAN

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di esprimere al chiarissimo sig. dott. **Mannheimer** (Cassa Ammalati - Panzano) la mia più viva riconoscenza per le cure sapienti e disinteressate, prestate a mia moglie **Maria**, con felicissimo esito, nella recente e gravissima malattia.

Monfalcone, 29 gennaio 1921.

Natale Rizzi

Ufficio Staccato d'Artiglieria - Gorizia

Giovedì 3 febbraio in Povia (Cormons) e venerdì 4 febbraio in Gorizia (Via Trieste N. 98) si procederà alla vendita di alcuni lotti di materiale, attrezzi da lavoro, selleria, carreggio ecc. nei magazzini dipendenti da questo ufficio.

Il capitano capo ufficio **Giovanni Marzo**

La **Direzione** della **Società** di **Mutuo Soccorso** dei **Camerieri** e **Cuochi** del **Lloyd Triestino**, invita i soci e non soci a partecipare al **festino di beneficenza** pro fondo vedove ed orfani che si terrà lunedì 31 corr. nella Sala Fenice, in via S. Francesco N. 5.

IL COMITATO

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Un'altra piaga che bisogna cauterizzare

Nei "paradisi artificiali,, della cocaina

la salute fisica e morale si corrompono senza rimedio

«La Società Triestina d'Igiene — a quanto ci comunica il suo presidente — allarmata per il dilagare del cocainismo, questa nuovissima piaga sociale, ha deliberato sulla base di un ampio e particolareggiato materiale di documentazione, di compilare un memoriale che sarà presentato a S. E. il senatore Mosconi, perchè il Governo prenda i più energici ed immediati provvedimenti atti ad eliminare nella nostra città questo deleterio abuso della cocaina, adoperata a scopi afrodisiaci, con grandissimo danno della vita nervosa e con pericolo della moralità e dell'integrità fisico-psichica delle minorenni.

Voglia codesta spettabile redazione prender nota di questo nostro deliberato e di farne avvisata la cittadinanza in quella forma, che ad essa redazione parrà più efficace».

La gravità del fenomeno

Il Comunicato della Società d'Igiene esprime nella sua concisione la gravità del fenomeno. Non sono più casi sporadici di cocainismo, ma si riscontra un dilagare «sulla base di un ampio e particolareggiato materiale di documentazione». Il fenomeno va studiato un po' da vicino, sia per rilevarne i caratteri essenziali e le cause determinanti, sia per ricavarne le conclusioni opportune. La grave crisi spirituale dell'umanità postbellica degenera in una crisi fisiologica. Non è più il caotismo ideale, solo indice di uno stato collettivo turbato, ma anche il cocainismo. Il fenomeno comincia a turbare i meno puritani e offre materia di vasto studio ai medici alienisti. Avviene in Italia e a Trieste ciò che si riscontra in Inghilterra e a Londra ove intere classi sociali fumano l'oppio e l'haschisch. A Londra esistono interi circoli, di tutte le categorie sociali, ove si rifugiano, di nascosto dalla polizia vigilante, i fumatori d'haschisch: sono gli aristocratici della capitale, le mondane dei «cabarets», le donne smaniose di un'ora d'ebbrezza, i giovani studenti, i marinai e gli sfaccendati che invocano al miracoloso narcotico alcune ore di sogno fantastico cullato da ebbrezze indicibili. Esiste un'intera letteratura così detto satanica, che descrive i sogni di fiaba procurati dai preziosi narcotici orientali. Ma mentre gli orientali e gl'inglesi devono abbandonarsi al sogno per godere le fantastiche gioie dei sonni, italiani e francesi cercano un'ora di squisito e frenetico oblio nella veglia prolungata della cocaina. E' una malattia abbastanza diffusa. Una crisi d'animo consimile, sebbene ristretta e limitata in ambienti letterari, la troviamo al tempo del decadentismo francese. La poesia di Baudelaire e le descrizioni dell'inglese umanista de Quincey nate sotto l'influsso del fumo d'oppio e dell'haschisch ebbe larga eco presso gli emuli della scuola satanica, senza però straripare tra il pubblico. La malattia moderna non è più letteraria, ma rivelatrice di uno stato d'infermità nervosa. Una vera e propria psicosi di guerra estesa in varie classi sociali. Sulle delizie che procura il prezioso alcaloide ne parlano anche i romanzetti ultramoderni e un libercolo «C'est la coca, madame» invita ad accostarsi alla beatificante suggestione della cocaina.

Ogni crisi postbellica — ci racconta un sanitario — è caratterizzata da un naturale fenomeno di accrescimento delle nascite da una parte e di frenosi dall'altra. La guerra per se stessa essendo una inibitrice di piaceri, rattiene e doma ogni istinto che si manifesta invece sotto varie specie durante gli armistizi. La cocainomania è nata da due anni, ma assume proporzioni epidemiche da pochi mesi. L'uso smodato minaccia di dilagare con grave compromissione della pubblica salute e della dignità umana. La tendenza morbosa non è ristretta al solito gruppo di malati, scorie della società, ma si estende, ed ha già in sè una preoccupante forza di propaganda per mezzo del piacere che procura il veleno.

Come si manifesta e si difonde

La malattia, purtroppo, è nota tra la gioventù ch'è oggi caratterizzata da uno sfrenato desiderio di piacere e di godimento non fermati da nessun imperativo morale. Il corpo stanco dalle snervanti occupazioni e privazioni di guerra, e lo spirito disorientato dalle contrapposte e intensificate correnti intellettuali, aiutano i meno resistenti a concedersi le gioie mortali della cocaina. I facili guadagni illeciti e il commercio intenso che si fa della cocaina, la posa dell'«ultramodernismo» caratteristica degli arricchiti di guerra concorrono alla sua diffusione. Una gioventù passionale di temperamento e fantasia facilmente eccitabili resta facilmente presa dal male seducente e feroce.

Il cocainismo si può confrontare per i suoi effetti all'oppio. E' inebbriante e narcotico, e si manifesta con eccitamento nervoso fortissimo, con sensazioni di benessere, proclività all'ebbrezza sessuale e paralisi della volontà. L'effetto della cocaina, in conclusione, può essere considerato, se usata in forma limitata, un vero e proprio eccitante e la sua azione viene estrinsecata completamente sui centri del sistema nervoso. Se le dosi consumate sono grandi, in conseguenza del turbamento profondo che la cocaina esercita sui centri nervosi e dell'azione sui nervi proibitivi del cuore, si va incontro alla morte per paralisi cardiaca. La cocainomania si manifesta in forme acute e croniche. Le acute procurano al soggetto un'esaltazione passeggèra, con rossore al viso, abbondanza di pensiero, loquacità, allegrezza, intensa palpitazione di cuore e insonnia. Le forme croniche sono più gravi e complicate e si manifestano in seguito ad un forte abuso di cocaina da parte del soggetto che palesa fenomeni uguali ai morfinomani. In questi ultimi mesi i medici riscontrarono numerosi casi di cocainomania con forme acute ma la grande massa dei consumatori resta ancora anonima e introvabile. E' una vera e propria società segreta che si riconosce con una terminologia speciale, che ha usi e costumi, che frequenta salotti e ambienti particolari. Sono giovani elegantissimi e raffinati, abituati a tutte le dolcezze della vita costosa, ingaggiati in affari lucrosi, che si possono permettere il lusso tragico di fiutare la cocaina. Alla sera, nel caldo invitante del «cabaret», quando la «Violetta» si contorce sulla pedana nell'ultima danza orientale esibita a riflessi rossi, l'amico delicatamente vi sussurra all'orecchio se «amate» la cocaina!! Egli vi illustra il quadro delle delizie. Un poco, favorite solo un granellino sciolto nello champagne, nel cognac, nel caffè! Non volete? Eppure dimenticare la vita che affatica per il compenso di una gioia indicibile è cosa umana. Sarà la prima e l'ultima prova. Le amiche fanno propaganda di sorrisi, e voi bevete il filtro. Alla sera, all'angolo della strada, una donna con la veletta a mezzo viso, vi sorride e vi domanda: cocaina?

E' una propaganda sottile, che ha mille e mille ramificazioni, piena di delicate seduzioni. Essa vi aspetta nel ritrovo notturno, all'angolo del caffè elegante, nel salone di lettura, nel treno direttissimo, al ristorante. Vi coglie nei momenti di intimità, quando siete troppo debole per difendervi. Il cocainomane, per la sua stessa natura spirituale, diviene il più contagioso dei malati: esso ha un'insistenza appassionata per indurvi alle beate imitazioni e una disperata volontà nel procurarsi l'inseparabile veleno. Ma avviene talora che per un ritardo del procacciante, il cocainomane resta senza cocaina. L'ammalato cade nel freddo tedio della sua smania e dopo poche ore le sue sofferenze divengono insopportabili.

L'assalto alle farmacie
500 lire per mezzo grammo di cocaina

Nei rapporti medici si raccontano casi di nevrosi acutissima per mancato uso di cocaina. Un farmacista triestino, di servizio notturno venne richiesto da un giovane elegantissimo di volergli fornire un grammo di cocaina. Il farmacista rispose, attraverso lo sportello, che occorreva la prescrizione medica. Datemi la cocaina a qualunque prezzo, ne ho estremo bisogno. Non posso restarne privo. Se ritardo alcune ore ancora nel prenderla, devo commettere una pazzia. Il farmacista resiste e respinge le implorazioni. Il giovane si accalora e ribatte: con le labbra tremanti e gli occhi lucidi di desiderio tira fuori il portafoglio e lo butta in farmacia: sono mille lire, tenetele, ma non negatemi la cocaina! I casi disperati si ripetono quasi ogni notte. Sono piccole comitive di cocainomani che si trascinano nell'ombra della notte, senza trovare pace o riposo. La questua talora dura parecchie ore. Or sono poche notti, un signore pagò 500 lire mezzo grammo di cocaina. Alla sera nei «cabarets», nei convegni mondani, si traffica con la cocaina. Una mondana per un grammo di cocainna, ha consegnato all'amico una ricca pelliccia di castoro del valore di 45.000 lire! Un signore viennese impegnò presso un trafficante di cocaina un brillante del valore di 180.000 lire per avere un prestito di 4 grammi di cocaina. L'enorme richiesta ha generato un commercio clandestino del prezioso alcaloide. Si traffica, si combinano affari, si accettano appuntamenti graziosi dietro compenso di cocaina. Essa domina e governa la vita notturna dei mondani, dei biscazzieri e alimenta un'intera classe sociale di contrabbandieri che guadagnano somme favolose. La cocaina costa lire 10.000 al chilogramma, ma la sua rarità ne aumenta il valore in proporzione diretta della enorme richiesta.

La grande dispensa di cocaina risiede a Vienna. A quel mercato centrale affluiscono tutti i mercanti e le mercantesse locali. I treni di lusso Trieste-Vienna portano ingenti quantitativi sapientemente occultati da eleganti signori e graziose signore. Alle visite doganali naturalmente i finanzieri non trovano niente. Ma le signore sanno bene l'arte di collocare in luogo sicuro il prezioso deposito: nelle rose gonfie del cappellino, nel grosso manico d'avorio dell'ombrellino, tra le calze di seta agli orli superiori, nel corpetto di seta, sotto il giubbino. Tutti luoghi proibiti allo sguardo del doganiere ma sicuri per condurre la merce in felice porto. Il porto si chiama Trieste. La signora scende nei grandi alberghi scortata dal piccolo bagaglio e riverita: essa non parla che francese. In un giorno qualunque, ad un 'ora qualunque, un signore qualunque parla con la signora nella Halle e consegna alle graziose mani centinaia di biglietti da mille dietro consegna di alcuni pacchettini. L'affare è fatto. Il signore qualunque raccoglie i rivenditori i quali trattano direttamente coi clienti

Forme complicate di contrabbando
e casi di corruzione al sequestro

Non solo per la strada di Vienna, ma anche per le vie marittime arriva a Trieste la cocaina. Camerieri di bordo e viaggiatori recano ingenti quantità sottratte sempre al controllo dell'autorità, la quale per facilitarsi l'arresto dei contrabbandieri è talora in accordo con le farmacie. Si sono verificati casi di contrabbandieri arrestati all'atto della vendita di cocaina denunziata regolarmente dal farmacista, ma la periodicità di tali arresti ha generato talora qualche abitudine: la cocaina sequestrata dall'agente al contrabbandiere viene rivenduta al farmacista dall'agente stesso; oppure: l'agente sequestra la metà; l'altra metà è comperata dal farmacista denunziante, di modo che l'autorità centrale di Finanza e la Questura non arrivano mai ad esplorare e districare le svariate combinazioni di contrabbando e i casi — se pur rari — di corruzione. Nell'ultimo semestre il commercio della cocaina dovrebbe aver reso non meno di sette milioni e nella durata dell'armistizio non meno di trentacinque. Il fenomeno inquietante dal punto di vista finanziario in quanto toglie reddito e diminuisce il prestigio dell'autorità di Finanza, è allarmante dal lato sociale per le gravi influenze che determina sulla salute e sulla pubblica morale.

I mezzi per reprimere il male

Il male nella sua diffusione è generalmente conosciuto, mentre è assai più difficile trovare i mezzi per reprimerlo. Le farmacie sono quasi sempre in regola e come aziende vengono sottoposte alla vigilanza dell'autorità sanitaria e di Finanza. Ma la cocaina ha infinite vie di propagazione tra il pubblico, e non vi è persona morigerata e di volontà tenace che all'occasione propizia senta di poter spegnere il solletico di una curiosità rara. Specialmente tra le donne la cocaina esercita un'influenza fortissima in quanto esse divengono i soggetti passivi e necessari della malattia morbosa. Sono di preferenza i locali pubblici eleganti, i luoghi di convegno mondano, le case equivoche, i «cabarets» ove la cocaina viene usata largamente. Si beve la «coca» stemperata nella tazza di consolazione, in tempo di danza, e si attende l'alba nel piacere allucinato. La memoria di quelle ebbrezze è così forte che induce alla ripetizione. Vi furono casi in cui si consumarono perfino dodici grammi di cocaina, come certi fumatori orientali aspirano 80 granelli di haschisch!!! Le società dei cocainomani sono centri attivi di propaganda: la loro fede è la beatitudine procurata dal prezioso veleno, e cercano di convertire amici e amiche. I devoti si moltiplicano e si allargano e ormai comprendono larghi strati sociali. Son giovani studenti inesperti e uomini largamente dotati di fortuna, disoccupati senza meta e parassiti, esaltati intellettuali e amanti disperati, vitaioli e mondane, ragazze spensierate e signore desiderose di un'ora eccezionale e intensa. La prova è troppo invitante per non esercitare seduzioni: è così che l'uso si allarga. La Società d'Igiene racconta che la cocaina è diffusa fino a costituire un pericolo per la moralità e l'integrità fisiopsichica dei giovanissimi. E' il segno di una preoccupante dissoluzione sentimentale e oscuramento morale. Curare i singoli casi, esplorare i modi delle sue manifestazioni non significa ancora penetrare nelle radici per sradicare il male. Occorre eliminarne le cause che risiedono in molta parte negli incentivi e stimolanti della bassa letteratura illustrata e nelle «films» cinematografiche riproducenti allegri conviti e amori forsennati. La presidenza del Consiglio dei ministri ha esteso alla Venezia Giulia la legge sulla censura delle pellicole. Ecco un saggio provvedimento per guarire il gusto rovinato di molti giovani. Ma bisogna che l'autorità affondi senza misericordia il coltello nella piaga per sradicare questo pericoloso polipo che minaccia seriamente la salute fisica e quella morale della nostra città.

Il Fondaco mercerie dell'Unione Cooperativa della Venezia Giulia

Ieri nel pomeriggio dinanzi a numerosi invitati, tra i quali si notavano eleganti signore e signorine, seguì l'inaugurazione dei nuovi locali — di Piazza Carlo Goldoni — dell'Unione Cooperativa della Venezia Giulia. Con questi nuovi locali, arredati con squisito gusto, l'Unione Cooperativa ha dimostrato ancora una volta la sua perfetta organizzazione ed il suo intendimento commerciale, che è tutto un programma per il bene della collettività.

La Cooperativa, dopo avere superate delle enormi difficoltà tecniche — ostacoli che tornarono ad onore ai suoi fondatori — ha cominciato a funzionare nel gennaio 1920. Il Consiglio d'amministrazione di questa importante azienda è composto dal presidente ing. Vittorio Buffulini, dal vice presidente Enrico Mulina, dal segretario Michele Miani e dai membri Mario Levi, Ettore Jasbitz, Ettore Biancolini, Pietro Padovan, Eugenio Cattelani e Pietro Benigni.

Direttore generale è il rag. Manfredo Guerrero, anima delle Cooperative, al quale dedica tutta la sua apprezzata attività.

L'Unione Cooperativa ha la gerenza di ben 45 filiali delle quali 22 a Trieste, 17 nell'Istria e 6 nel Friuli. Queste cifre sono una dimostrazione della grande forza organizzatrice di questa azienda la quale fornisce qualsiasi genere, occorrente alla vita, ai soci e non soci delle Cooperative perchè il beneficio dei prezzi modici vada a favore di chiunque faccia acquisti nei loro locali. Inoltre, nell'iniziare il suo funzionamento, l'Unione ha subito curato che la fornitura delle merci fosse fatta direttamente dalle fabbriche.

Ieri all'inaugurazione del Fondaco di Mercerie di Piazza Goldoni — locali che sono di abbellimento cittadino — il presidente del Consiglio d'amministrazione Buffulini ed il direttore generale Guerrero, pronunciarono due bellissimi discorsi, ringraziando gli invitati, la stampa locale e tutti coloro che collaborano per il bene delle Cooperative. Al termine dei discorsi gli oratori inneggiarono all'Italia suscitando vive acclamazioni da parte dei presenti.

Dopo servito un rinfresco, gli invitati visitarono il magnifico negozio, che si compone di vari reparti: confezioni, stoffe, sete, biancheria, cappelleria, calzature, lanerie, cotonerie, tappeti, profumerie ecc. ecc. All'esterno sono otto ampie vetrine, addobbate artisticamente dal vetrinista Bidoli.

Durante le prime ore della sera, dinanzi al negozio ci fu sempre un forte agglomeramento di gente che ammirava i locali.

I lavori di falegnameria dei nuovi locali vennero eseguiti dalla ditta Frandolich, i lavori di pittura e decorazione dalla ditta Galleazzi.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Sede di S. Giacomo. Oggi alle 15 lezione di inglese; alle 17 lezione di Elettrotecnica, docente A. Tinta. Domani lezione su L'origine della terra, docente il prof. L. Grandi.

Domani alle 20.15 nella palestra di via Giotto lezione di Letteratura italiana, docente il prof. E. Brol.

Partito Socialista Riformista. Tutti i compagni aderenti al Partito sono convocati per domani sera alle 20 nella sede sociale, via Pier Luigi da Palestrina 3, per importanti comunicazioni.

Associazione Sportiva Edera. La I squadra si recherà oggi a giuocare una partita amichevole con la I squadra dello Sport Club Monfalcone. Ritrovo alle 10.45 precise alla stazione centrale. I giuocatori della squadra riserve giuocheranno invece una partita con la I squadra dell'Edera di Muggia. Ritrovo alle 12.45 precise davanti la torre dell'Arsenale del Lloyd. Infine la squadra dei «boys» giuocherà una partita per la «Coppa Larice» colla squadra del Giglio Padovan. Inizio alle 2 pom.

Unione Magistrale Triestina. I dirigenti e gli insegnanti delle scuole complementari per apprendisti sono convocati d'urgenza per domani, alle 16, nella sede sociale (Corso V. E. III 43-I) per trattare argomenti di loro speciale interesse. Si raccomanda l'intervento di tutti, dovendo prendersi deliberati che involvono la responsabilità di ognuno.

Adunanza degli ispettori scolastici distrettuali. Gli ispettori distrettuali per le scuole italiane e slave della Venezia Giulia, ai quali fu pure diramato l'invito personale, si raduneranno a seduta costitutiva della loro «Unione» mercoledì 2 febbraio p. v., alle ore 15, non nella sala di lettura dell'Hotel Moncenisio, ma in quella delle conferenze della civica scuola popolare di via Mazzini N. 25.

Si confida nell'intervento di un rappresentante dei colleghi tridentini.

Fascio Giglio Padovan. Tutti i calcisti si trovino oggi, alle 10.45, alla stazione centrale per incontrarsi a Monfalcone con la squadra dell'«Internazionale F. C.».

Società di Mutuo soccorso dei camerieri e cuochi del Lloyd. Domani alle 20, nella sala Fenice, si terrà una festa di beneficienza pro orfani e vedove. Verrà svolto il seguente programma: «Non v'è amore senza stima», brillantissima commedia; «Lasciati amare», romanza per tenore; «Il rimpianto», romanza per soprano; grandiosa lotteria con premi. Seguiranno le danze dirette dal maestro D'Aquino. Durante la festa funzionerà la posta volante.

Comitato Carnaro. Mercoledì 2 febbraio, si terrà nella sala Roma (via Carducci 12) una grande soirèe danzante, dalle 21 in poi. Si interviene mediante invito.

Conferenza alla chiesa evangelica italiana (Valdese) via S. Maria Maggiore. Questa sera, alle 18, conferenza del pastore G. del Pesco sul tema: «Comunione coll'invisibile». Assoli d'organo del maestro Zuccoli e canto a due voci delle signore Larese e Prem. Ingresso libero.

Assemblea degli avventizi del Commissariato Generale Civile. Il Fascio fra addetti avventizi del Commissariato Generale Civile per la Venezia Giulia e uffici dipendenti, terrà una importantissima assemblea domani, alle 19 precise, nella sala maggiore della Società Operaia Triestina, a cui nessuno deve mancare.

Il Circolo repubblicano di Cittavecchia informa che da domani sarà aperto, dalle alle 21, un segretariato elettorale nella sede sociale (via Pozzachera 5).

Il consiglio direttivo viene convocato per domani, alle 20, in sede sociale.

Chiesa evangelica italiana (Metodista) in via Silvio Pellico, scala dei Giganti. Questa sera il pastore Felice Dardi terrà una conferenza sul tema: «Il pensiero religioso in Italia dorme?». L'ingresso è libero.

Associazione Ex Allievi. Le signorine, congiunte dei soci, che intendessero far parte della sezione drammatica, possono inscriversi presso la segreteria sociale in via del Castello N. 2.

Comitato «Verdi». Stasera, dalle 20 in poi, si terrà il secondo trattenimento di danza nella sala Ridotto del Politeama Rossetti.

Trattenimento scolastico al Cacciatore. Mercoledì 2 febbraio, alle 15, gli allievi della civica scuola popolare di Cattinara, daranno al Cacciatore, nella sala Gherdol, un trattenimento diretto dal personale della scuola a favore della biblioteca degli allievi.

Laurea. Il concittadino Leopoldo Müller ha conseguito, presso il R. Istituto superiore di studi commerciali di Genova, il titolo di dottore in scienze economiche e commerciali.

Nomina. Il Commissario Generale Civile ha nominato i concepisti di finanza dott. Antonio Kraljevic e dott. Leonardo Greiff, commissari di finanza nella nona classe di rango.

I regnicoli ritornati a Trieste che non hanno potuto riavere i locali ed abitazioni, sono invitati per il giorno 2 febbraio, alle ore 18, in sala Dante, via Teatro 1.

L'insegnamento religioso nelle nostre scuole ripristinato

La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha diramato la seguente circolare:

La Presidenza del Consiglio dei ministri con dispaccio n. 5032 12-6 del 21 novembre 1920 ha dato le disposizioni che per l'integrale e immediata esecuzione da parte delle S. S. L. L. testualmente si trascrivono:

Nell'intendimento di adottare nei riguardi dell'insegnamento religioso disposizioni uniformi per tutte le scuole delle nuove provincie e corrispondenti in massima al diritto ancora vigente, presi gli accordi col Ministero dell'Istruzione e impregiudicata quella regolazione definitiva che dovrà avvenire in seguito col concorso dei legittimi rappresentanti dei territori annessi, si dispone quanto segue:

1.o Mantenuto l'insegnamento religioso nella forma e nella misura prescritta dalle leggi e dai regolamenti vigenti, ne saranno dispensati quegli scolari per i quali sarà fatta al dirigente della scuola espressa dichiarazione scritta o verbale da coloro che esercitano sugli scolari la potestà paterna.

2.o L'insegnamento della religione sarà affidato in conformità delle leggi vigenti a ecclesiastici o maestri laici forniti di missione canonica.

3.o L'autorità ecclesiastica potrà provvedere all'ispezione dell'insegnamento religioso, senza pregiudizio del diritto di vigilanza spettante allo Stato.

4.o Nulla osta che, salvo le dispense di cui al p. I. e le altre richieste particolarmente, gli esercizi religiosi sieno tenuti nella misura preesistente, esonerando però i maestri laici dall'assistenza durante gli stessi prevista al paragrafo 48 della legge scolastica.

5.o L'autorità scolastica provinciale è autorizzata a dispensare dalla premessa dell'abilitazione all'insegnamento della religione di cui al paragrafo anzidetto della legge scolastica.

La circolare dunque sanziona il ritorno completo agli ordinamenti scolastici del cessato governo austriaco, sebbene attenuati dalla dichiarazione che si tratta di provvedimento di carattere transitorio, impregiudicata la sistemazione definitiva del problema da deliberarsi d'accordo con i futuri rappresentanti legittimi delle terre annesse.

Questa circolare provocò subito un largo movimento d'opposizione tra gli insegnanti e tra la cittadinanza, di cui si è resa interprete la «G. Bruno» con un vibrato ordine del giorno.

In pari tempo l'associazione decise di assumere l'iniziativa per la formazione di un comitato di cittadini e per la convocazione di un grande comizio di protesta a nome degli enti che aderiranno al neo-costituendo comitato.

Le disposizioni della circolare appaiono insufficientemente giustificate dai motivi addotti, volersi cioè introdurre criteri uniformi per tutte le scuole delle nuove provincie. Tali criteri infatti si sarebbero più opportunamente applicati, secondo i dettami dell'orientamento del pensiero laico, ragguagliando il minore al maggiore, vale a dire mettendo in vigore per le nostre regioni le norme che regolano il programma delle scuole del resto del Regno in materia di istruzione religiosa, tanto più che sulla base della «libera Chiesa in libero Stato», in questo campo, la legislazione scolastica italiana, al di sopra di qualunque equivoco, ha segnato uno sviluppo rigoglioso. Non v'era perciò nè ragione, nè necessità di sostituirla, sia pure temporaneamente, nelle nuove provincie, con altre leggi ormai estranee, differenziando così la nostra scuola da quella laica che è la più grande conquista educativa dell'Italia democratica del Risorgimento.

Il Collegio degli insegnanti della scuola industriale, per onorare la memoria del collega prof. dott. Giuseppe Ara, elargì nel trigesimo della morte di lui, l'importo di lire 271 a favore del fondo scolari poveri della scuola.

Una banda di rapinatori di treni

arrestata a Sesana

Nella notte del 19 gennaio u. s., intorno alle 23, il maresciallo Baldini, comandante della stazione dei carabinieri di Sesana, assieme a tre carabinieri, perlustrava il piazzale di smistamento della stazione di Sesana, quando vide appressarsi, in atteggiamento sospetto, intorno ad un convoglio ferroviario merci, tre individui. I funzionari avvicinatisi agli sconosciuti, li dichiararono in arresto. Condotti alla caserma dell'arma, gli arrestati vennero identificati per tre individui molto noti alla P. S. e precisamente: i fratelli Antonio e Augusto Zuzek e Antonio Davanzani; i primi due domiciliati a Visovlie, il terzo a Sistiana.

Il maresciallo assoggettò i tre individui a stringenti interrogatori dai quali risultò che essi erano autori di diversi furti perpetrati sui treni. Gli arrestati fecero anche il nome di altri individui che facevano parte nella banda ladresca, e precisamente i fratelli Giuseppe, Giovanni e Francesco Leghissa, Giuseppe Semek, Antonio Tomosoni, Francesco Svedich, Antonio Lernia e Nicolò Uricich, tutti domiciliati nel distretto di Sesana.

Dalle ulteriori indagini fatte dai carabinieri si accertò che questa banda — specializzatasi in assalti ai treni — era capitanata da quell'Augusto Petelin che il 21 giugno venne ucciso da un carabiniere, mentre assieme ad altri individui stava asportando delle merci da un treno in corsa sulla linea Trieste-Monfalcone.

Le indagini sul furto di S. Andrea

I guardiani trattenuti in arresto

Le indagini iniziate dalla Questura per far luce sulle strane circostanze che hanno accompagnato il brigantesco furto alla sezione autonoma delle Ferrovie di S. Andrea, proseguono attivissime. Mentre gli organi più abili seguono le mosse degli individui sui quali si hanno dei sospetti, da parte del giudice inquirente, gli interrogatori dei due guardiani arrestati, Asquini e Sivor, si sono ripetuti, ma con esito che non ci è dato conoscere. Pure il signor Cavazzani è stato interrogato a lungo ed interrogati sono stati anche gli altri guardiani ed impiegati. Quello che si sa, è che l'Asquini difende a spada tratta il Sivor, il quale continua a sostenere la prima versione data sulla sua avventura.

Furono arrestati vari individui sospetti, ma nulla di atto a sostenere un'accusa è risultato a carico degli stessi.

Intanto, il giudice istruttore ha ordinato che i guardiani vengano mantenuti in arresto.

Necroscopie

Nella sala anatomica dell'ospedale civico, da parte dei medici periti dott. Xydias e dott. Lorenzutti, presenti per la commissione giudiziaria, i giudici dott. Aite e dott. Biondi, sono state eseguite ieri le necroscopie di Giovanni Bissola, di 52 anni, che era stato rinvenuto morto giovedì sera in via Molino a Vento, e del fanciullo di 9 anni Giovanni Soldani, schiacciato da una vettura pubblica, ier l'altro, in via San Cilino.

I periti medici, in esito all'esame necroscopico, dichiararono che, mentre la causa della morte del Bissola era da ascriversi a cirrosi del fegato, le cause della morte del fanciullo erano dovute alle lesioni riportate, che avevano prodotto la lacerazione del polmone destro e lesione dell'arteria relativa e conseguente paralisi cardiaca.

— Il vetturale Lutmann, essendo stata provata la sua innocenza, fu scarcerato ieri, alle 18.

Una scommessa che porta all'ospedale. Ieri mattina, verso le 6, la Sanità marittima chiamò d'urgenza la Guardia medica per un ferito. Con l'automobile accorsero il dott. Peperle e l'infermiere Guadagnan.

Nell'interno di una stanza della Sanità stava sdraiato su un canapè il dispensiere del piroscafo «Dalmatia» Ernesto Lanza, di 41 anni. Visitatolo, il medico constatò che aveva una ferita di punta prodotta con un grosso ago, che era penetrata in cavità nella regione cardiaca. Il Lanza raccontò che per scherzo e per scommessa si era lasciato ferire con l'ago da un suo compagno di cui non volle dire il nome. Il caso non era grave. Tuttavia il medico fece trasportare il Lanza all'ospedale.

La grave caduta d'un bracciante. Una grave caduta fece ieri nel pomeriggio il bracciante Giovanni Vodopivez di anni 37, abitante in Gretta di Sopra n. 112. Mentre rincasava per la via Udine, il Vodopivez cadde dalla bicicletta in modo da riportare la frattura della clavicola destra, nonchè due ferite lacero-contuse all'occipite.

Accompagnato da alcuni passanti alla Guardia medica, il Vodopivez fu medicato dal dott. Zennaro che lo giudicò guaribile in una ventina di giorni, salvo complicazioni.

Piccolo incendio a due passi dai vigili. Alle 19.30, iersera, nel sottoscala della casa al n. 2 del Largo Nicolini, prospiciente l'appostamento dei vigili, si incendiavano alcuni fasci di paglia, cartaccia e qualche assicella, che empirono di fumo densissimo tutta la tromba delle scale del vasto casamento. Fu facile cosa per i vigili stendere oltre la via un idrante e procedere all'estinzione dell'incendio che causò danni insignificanti. Diresse l'operazione il capitano Bugliovatz.

I generi che saranno distribuiti

Il Consorzio di approvvigionamento per la città di Trieste e territorio distribuirà questa settimana verso foratura nel campo interno del N. 2 della tessera dei viveri, i seguenti articoli:

Tesserati:

Pasta alimentare: 4 etti, a lire 1.90 il kg.

Riso: 4 etti, a lire 2.20 il kg.

Farina bianca americana: 4 etti, a lire 2.40 il kg.

Zucchero boemo in quadrelli: 2 etti, a lire 2.15 la razione

Farina gialla: 4 etti, a lire —.90 il kg.

Olio: a piacere, a lire 8.80 il litro.

Le tessere della Pia Casa dei Poveri dànno diritto soltanto all'acquisto dello zucchero.

Nella settimana dal 30-1 al 5-2 1921, verrà forato pure il N. 2 delle tessere temporanee dei viveri.

Prospetto dei prezzi delle derrate e delle ortaglie, fissati per i mercati ed esercizi della città per la settimana dal 31 gennaio al 6 febbraio:

Aglio, a lire 5.20 il kg.; bietole, a lire 1.20 il kg.; carote, a lire 1.— il kg.; cappucci acidi Czeco-Slovacchia, a lire 2.40 il kg.; cappucci acidi altre provenienze, a lire 2.20 il kg.; cavolo-verza, a lire 1.20 il kg.; cipolla gialla (Chiozza), a lire —.90 il kg.; indivia, a lire 2.— il kg.; lattuga, a lire 2.— il kg.; limoni, da cent. 15 a cent. 20 il pezzo; patate a cent. 90 il kg.; radicchio I taglio, da lire 2.40 a lire 3.20 il kg.; rape dolci, a lire —.50 il kg.; rucola a lire 2 il kg.; salatina, a lire 3.20 il kg.; sedani, a lire 1.80 il kg.; spinaci, da lire 2.20 a lire 2.40 il kg.; uova fresche, a cent. 70 il pezzo; latte (mercati), a lire 1.90 il litro; latte (esercizi), a lire 2.— il litro.

Avvertimento: Sugli articoli non calmierati viene concesso un guadagno massimo del 20% sul prezzo d'acquisto a scanso di contravvenzione per strozzinaggio.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 29 gennaio 1921

BARI	87	67	6	53	19
FIRENZE	86	21	24	50	22
MILANO	82	77	65	39	80
NAPOLI	65	26	20	6	34
PALERMO	48	88	44	2	14
ROMA	47	31	42	87	51
TORINO	84	29	16	68	17
VENEZIA	66	29	55	53	74

Teatri e Concerti

Verdi. Anche iersera alla sesta rappresentazione dell'opera «I quattro rusteghi» di Wolf-Ferrari, il teatro era affollatissimo in ogni ordine di posti e il pubblico applaudì ripetutamente dopo ogni atto tutti gli esecutori e il maestro Panizza.

Oggi alle 15.30 rappresentazione a prezzi ridotti dei «Quattro rusteghi» e alle 20.30 quarta rappresentazione dell'opera «Sansone e Dalila» di Saint-Saëns.

Politeama Rossetti. L'allegra e arguta commedia di Alfredo Testoni «El nostro prossimo» recitata con spigliatezza e affiatamento dalla compagnia Zago è stata applaudita dopo ogni atto dal pubblico, intervenuto numeroso iersera nelle poltrone, nelle gallerie e nel loggione.

Oggi alle 15.30 «L'albergo ai quattro venti» commedia in tre atti di Feydeau e Desvailler e alle 20.30 «Le barufe ciozzote» commedia in tre atti di Carlo Goldoni.

Fenice. Oggi ultimo giorno della seconda serie della cinematografia «I figli di nessuno», che ottenne un bellissimo successo. Nella varietà continuano a divertire Diana e Iside con i loro gatti ammaestrati e il fenomeno Röhrl detto l'«idrante umano».

Eden. Continuano le proiezioni della terza serie della pellicola «Casa dell'odio», interprete la brava artista americana Pearl White. Nella varietà si presenteranno ancora la ballerina Varsaviana, il cantante Franzi ed il danzatore Brusses, che completeranno l'interessante spettacolo.

Audizioni beethoveniane. Oggi, nella sala del Circolo Artistico, in via Coroneo 15, avrà luogo la seconda audizione di sonate beethoveniane, esecutori Augusto Iancovich e Eusebio Curellich. Il programma è il seguente: 1.o Sonata 4 op. 23; 2.o Sonata 6 op. 30 n. 1; 3.o Sonata 3 op. 12 n. 3. — Ingresso e posto lire 5 (bollo compreso). La vendita dei biglietti ha luogo ancora questa mattina fino alle ore 12, alla Permanente, in Piazza Unità.

Conferenze - concerto sull' interpretazione musicale al Tartini. La terza conferenza del prof. G. D. Nacamuli di Torino, dedicata a L. Beethoven, sarà tenuta domani, alle ore 20.30, nella sala Tartini.

I non abbonati possono acquistare posti e biglietti d'ingresso alla segreteria del Conservatorio Tartini o al Circolo di studi sociali.

Il Quartetto triestino al Circolo Artistico. Domani, alle 20.45, avrà luogo un concerto del Quartetto triestino con il seguente programma: 1.o Beethoven - Quartetto op. 18 n. 4 in do minore: allegro ma non tanto; scherzo (andante quasi allegretto); minuetto; allegro. — 2.o Tartini-Kreisler - Variazioni su un tema di Corelli; Kreisler - Tambourin chinois. — 3.o Dvorak - Quartetto op. 96 in fa maggiore: allegro ma non troppo; lento; molto vivace; vivace ma non troppo.

Siederà al piano il maestro Eusebio Curellich.

Concerto di violoncello. Quanto prima avrà luogo alla sala del Conservatorio Tartini un concerto del violoncellista Ettore Sigon, con un programma eclettico di cui parleremo tra giorni.

CINEMA E VARIETÀ

Ultimo giorno della seconda serie di «I figli di nessuno» al Teatro Fenice, oggi dalle 3 in poi. Il grande successo di questa film ha fatto parlare tutta la città! Nella varietà i simpatici gatti di Diana e Iside; i fantocci parlanti e cantanti del ventriloquo Gasser, nonchè lo straordinario fenomeno Roehrl, detto l'idrante umano», che è capace d'inghiottire 30 litri d'acqua e poi rimetterli a suo piacere.

Teatro Eden. Ultimo giorno della terza serie di «Casa dell'odio», interprete Pearl White.

Nella varietà: Varsaviana, ballerina; il prof. B. Brusses nelle sue danze americane; Gaboardi il fine dicitore, il quale ha avuto ieri scrosciantì applausi. Questo giovane artista si può paragonare a Gino Franzi per la sua interpretazione ed ha dinanzi a sè un bellissimo avvenire nell'arte.

Cine Italia. A richiesta generale «L'ombra» con Francesca Bertini e Amleto Novelli. Ultimo giorno. Principia alle ore 15.

Ancora oggi «Il re delle banane» al Gran Cinema Savoia, poichè questa film è allo schermo dell'elegante Savoia ormai da 15 giorni, e 15 giorni significano che si sono fatte la bellezza di novanta proiezioni sempre dinanzi a gran folla. Quante migliaia di persone perciò l'hanno vista? Certo parecchie, ma non importa il numero; è sufficiente l'assicurazione che in tutte le 90 rappresentazioni non vi fu una sola persona che dicesse male della più spiritosa comica finora veduta! Le ultimissime di «Il re delle banane» si daranno oggi dalle 15 in poi, ininterrottamente.

Domani la grande novità: «Il dramma di una notte», con interprete Lyda Borelli, per cui vi è tanta aspettativa.

Oggi è la sola domenica in cui al Modernissimo si rappresenta l'ormai celebre «Decima sinfonia». La radiosa bellezza di questo insuperato capolavoro della cinematografia francese, trionfa giornalmente innanzi a sale gremite di una folla distintissima. Oggi repliche dalle 3 alle 10.

Prossimamente l'attrice più desiderata dal pubblico: Asta Nielsen, l'indimenticabile attrice danese.

«Madre», lavoro che ovunque fu proiettato, suscitò la generale approvazione del pubblico, si darà ancora per oggi al Cine Edison, dove si potrà ammirare nella seducente e graziosa Soava Gallone, l'interprete più affascinante di un dramma che è un vero capolavoro dell'arte cinematografica. Le rappresentazioni incominciano alle ore 16.

Domani Francesca Bertini???

«Scrollina» al Novo Cine per l'ultimo giorno, interpretata dall'attraentissima Leda Gys. Domani Francesca Bertini.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera. — Ore 15.30: «I quattro rusteghi»; ore 20.30: (27.a rappr. turno A): «Sansone e Dalila».

Politeama Rossetti. Compagnia veneziana Emilio Zago. Ore 15.30: «L'albergo ai quattro venti»; ore 20.30: «Le baruffe chiozzotte»; «L'interprete», farsa.

Teatro Fenice. «I figli di nessuno» (II episodio) e spettacolo di varietà.

Teatro Eden. «La casa dell'odio» (III episodio) e spettacolo di varietà.

Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri 18. «Il volto di Medusa» con Rina Maggi e Luigi Serventi.

Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «La decima sinfonia».

Cinema Edison. «Madre» con Soava Gallone.

Novo Cine. «Scrollina» con Leda Gys.

Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Serralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Dalle provincie venete

Una bomba alla Camera del Lavoro di Dignano

POLA, 29 sera

In questi giorni sono ritornati dalle carceri di Trieste l'ex presidente della Camera del Lavoro di Dignano, Andrea Benussi, inquisito, e Riccardo Benussi, condannato a 3 anni di reclusione per i noti fatti di Dignani, ed amnistiato. Ieri sera alla Camera del Lavoro era stata indetta un'adunanza alla quale avevano preso parte circa 100 persone; si vociferava che i compagni liberati avessero convocati i socialisti dignanesi per riorganizzarli. Ad un tratto, erano le 20.30, si sentì una forte detonazione prodotta dallo scoppio di una bomba lanciata dai fascisti nella Camera del Lavoro. La bomba non fece altro che mettere la paura in corpo ai socialisti, che scapparono dalla loro sede come forsennati. Più tardi uno dei capi socialisti venne anche preso a legnate.

La versione data all'incidente da parte socialista mette le cose in tutt'altra luce. Si sostiene che l'adunanza cui sopra era stata indetta dagli agricoltori inscritti alla Camera del Lavoro che, fra l'altro, avrebbero dovuto deliberare di prendere parte alle feste per l'annessione. Non è escluso che ciò sia vero, essendo che da qualche tempo gli agricoltori dignanesi, in gran parte piccoli possidenti, hanno compreso che la loro organizzazione non può essere socialista, ma che ai loro scopi servirebbe meglio una forte associazione agricola, come, ad esempio, il consorzio agrario. Tale associazione dovrebbe essere collocata in tutto l'edificio della Camera del Lavoro, che è quasi esclusiva proprietà degli agricoltori.

MARINA E NAVIGAZIONE

La bussola radiogoniometrica
sui piroscafi della Venezia Giulia

Durante il periodo bellico, su parecchi piroscafi del Regno ed interalleati, muniti di radiotelegrafia, venne sistemata la bussola radiogoniometrica, frutto del genio e della esperienza di Guglielmo Marconi, che a bordo del suo «Elettra» venne da lui studiata e modificata al punto da dare risultati superiori ad ogni aspettativa.

La recente invenzione colma una lacuna nel ramo della nautica che, nelle sfavorevoli condizioni atmosferiche e metereologiche non offre ancora il mezzo sicuro di determinare la posizione della nave, indispensabile negli atterraggi, dopo lunga navigazione oceanica, e nei passaggi resi difficili da correnti, scogli e bassifondi. Colla bussola radiogoniometrica, l'impianto e l'esercizio della quale sono della massima semplicità ed economia, si ottiene senza il bisogno di personale specializzato il rilevamento polare di una o più stazioni R. T. di terra e quindi un rilevamento sicuro che sostituisce una retta di altezza, o l'esatta posizione della nave coll'applicazione del teorema di Pothenot.

La Direzione del Lloyd Triestino che nulla trascura per il perfezionamento della sua flotta, tratta ora la sistemazione della nuova bussola sui piroscafi sociali destinati alle Indie ed all'Estremo Oriente. La ben conosciuta intelligente attività del presidente conte Dentice, coadiuvato dal cap. Banelli è sicura garanzia, che tale impianto verrà compiuto nel più breve tempo possibile, superando le difficoltà tecniche che in merito ancora sussistino.

Come oggi si pulisce la carena delle navi

Un dispositivo elettrico, studiato di recente, permette di fare la pulizia della carena in breve tempo e senza bisogno di far andare la nave in bacino. Si tratta di un galleggiante che porta un gruppo elettrogeno a benzina da 20 cavalli e tre elettromotori. Uno dei motori serve ad azionare l'elica del galleggiante, un altro ha lo scopo di muovere un braccio lungo 12 metri, al quale è fissato il terzo motore di tipo stagno. L'ultimo motore mette in azione con velocità abbastanza grande la spazzola rotante di pulitura. E' una spazzola cilindrica lunga 1 metro e mezzo e con un diametro di 30 cm. Tutto il dispositivo, compreso il galleggiante, pesa 11 tonnellate. Si è fatta la prova con una nave di 300 tonn., che mercè il nuovo apparecchio fu liberata in sei ore dalla vegetazione di sei mesi. Un risultato brillantissimo.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Stato del turno d'imbarco

Prossimi alla chiamata:

Nocchieri di coperta: 77*, 78*; **Carpentieri:** 123* al 129*, 131; **Timonieri Lloyd:** 282, 283; **Timonieri in gen.:** 316, 317; **Giovanotti I.a:** 110 al 176*, 178; **Giovanotti in II.a:** 72 in poi; **Mozzi coperta:** 382, 383; **Cap. fuochisti:** 46, 47*; **Operai calderai:** 151* al 180*, 182; **Elettricisti:** dal 76* al 100*, 102; **Fuochisti Lloyd:** 94* in poi; **Fuochisti in generale:** 59, 60; **Carbonai:** dal 748* in poi; **I.i cuochi:** 12* al 26; **II.i cuochi:** 9* al 12*, 14; **Garzoni cucina:** 125 in poi; **I.i camerieri:** dal 22* al 29*, 30; **II.i camerieri:** dal 19 in poi; **Garzoni camera:** 160 al 165*, 167; **Cambusieri:** dal 25 al 29 e dall'1* al 5*; **Mozzi macchina:** 75, 76.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata. Ieri furono imbarcati: 2 timonieri Lloyd, 2 giovani, 1 elettricista, 19 fuochisti dei quali 4 jugoslavi, 3 carbonai, 1 secondo cuoco, 1 primo cameriere classe e 1 cambusiere.

Stato del turno d'imbarco personale camera e cucina della «Cosulich»

Prossimi alla chiamata:

Camerieri capi: 5, 7; **Maestri di casa:** 1, 5; **I.i camerieri carico:** 9*, 10; **II.i camerieri carico:** 2; **Cameriere:** dal 2 a all'11; **III.i camerieri alla camera:** 86*, 87*, 89; **Allievi camera:** dal 49* in poi; **Barbieri:** 3; **II.o cuoco classe:** 12*; **III.o cuoco classe:** dal 2 in poi; **Pasticceri:** dall'1 al 5; **I.o cuoco equip.:** 2, 4, 5; **II.o cuoco equipaggio:** 3; **III.o cuoco equipaggio:** 6, 7; **I.i cuochi emigranti:** 4; **II.i cuochi emigranti:** 10*, 13; **I.i cambusieri:** 1, 4 e 5; **II.i cambusieri:** dal 17 in poi; **III.i cambusieri:** 9*, 10* e 12 in poi; **Allievi cuochi:** dal 2 all'11 e 14 in poi; **Garzoni di cucina:** 31, 33*, 36*, 37*; **Allievi cambusa:** 15*, 17 in poi; **Macellai:** dal 3* al 7* e 9; **Pistori:** 18 a e 22 in poi.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata.

Stato del turno d'imbarco personale camera e cucina «Lloyd Triestino»

Prossimi alla chiamata:

Camerieri: 4, 5, 6; **picc. camera:** 1*, 2* e dal 4 in poi; **camerieri:** dal 5 al 53; **macellai:** 3, 4, 5; **pistori:** dal 9 sino al 21; **cambusieri:** 1, 2, 3, 6; **garzoni cucina:** 1. 3, 4; **picc. cucina:** 1, 2, 3.

Il R. Ispettorato dell'Emigrazione comunica che, per ottenere il rilascio del libretto di emigrazione occorrono i seguenti documenti: domanda in carta da bollo da L. 1.05; atto di nascita legalizzato; certificato di cittadinanza o di pertinenza italiana; certificato di buona condotta; certificato penale rilasciato dalla Procura di Stato; fotografia in duplice copia formato «visita»; marca da bollo da L. 2.10, e foglio, libretto o permesso di navigazione.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Dalmatia» da Batum e Venezia, con 115 tonn. di merce varia e 25 pass.; «Watton» da New-Castle, con 4800 tonn. di carbone; «S. Spiridione» da Pireo, con 57 tonn. di merce varia; «Wurmbrand» da Venezia.

Partirono i piroscafi: «Koloszwar» per Catania; «Clis» per Metcovich.

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», viaggiante in linea Soria A; «Africa», in ripar. Arsenale; «Almissa», in ripar. in Sacchetta; «Aventino» («B. Beck»), viaggiante in linea Lev. cel. A (ritorno); «Palatino» («B. Bruck»), arriva oggi dalla Dalmazia; «Quirinale» («B. Call»), in ripar. a Fiume; «Brioni», in linea Dalmato - Albanese; «Celio» («Bruenn»), in ripar. Arsenale; «Bucovina», viaggiante in linea Soria B (ritorno); «Carinthia», partito il 28 corr. da Costantinopoli per Trieste; «Carniolia», parte oggi in linea Soria B; «Cleopatra», viaggiante in linea Lev. cel. A; «Cracovia», a Trieste; «Dalmatia», arrivato ieri a Trieste; «Tevere» («Gablonz»), a Trieste; «Galicia», arrivato il 26 corr. a Smirne; «Gastein», in ripar. Arsenale; «Graz», a Trieste; «Remo» («Habsburg»), in ripar. «Arsenale»; «Helouan», arriva domani da Alessandria; «Hungaria», partito il 15 corr. da Colombo per Penang; «Aquileia» («Innsbruck»), partito il 12 corr. da Massaua per Aden; «Campidoglio» («Karlsbad»), partito il 21 corr. da Alessandria per Costantinopoli; «Leopolis», partito il 27 corr. da Costantinopoli per Costanza; «Cilicia» («Marie Valerie»), in ripar. Arsenale; «Melpomene», a Londra; «Merano» («Meran»), a Trieste; «Metkovich», in linea Ancona-Sebenico-Ancona; «Nippon», partito il 18 corr. da Hongkong per Singapore; «Palacky», viaggiante in linea Lev. cel. A; «Persia», a Trieste; «Pilsna», partito il 22 corr. da Yokohama per Kobe; «Praga», in ripar. Arsenale; «Friuli» («P. Hohenlohe»), a Trieste; «Sarajevo», in linea Ancona-Zara-Ancona; «Scutari», in linea in Sardegna; «Semiramis», in ripar. Arsenale; «Stambul», in ripar. Arsenale; «Thalia», arrivato il 28 corr. a Marsiglia; «Trento» («Tirol»), partito il 18 corr. da Costantinopoli per Alessandria; «Trieste», in ripar. Arsenale; «Vienna» a Trieste; «Tracia» («Vindobona») a New York.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: P.fi: «Argentina» in partenza il 29 corr. da New-York per Napoli; «Belvedere» partito il 26 corr. da New York per Napoli; «Martha Washington» viaggiante in America; «Presidente Wilson» passato il 22 corr. Gibilterra per New York; «San Giusto» partito il 26 corr. da Napoli per New York; «Sofia» passato il 21 corr. Gibilterra per New York.

Servizio passeggeri Sud America: P.fi: «Columbia» partito il 22 corr. da Las Palmas per Napoli; «Francesca» arrivato il 19 corr. a Trieste.

Servizio merci Nord America: P.fi: «Emilia» arrivato il 20 corr. a Trieste; «Federica» arrivato il 5 corr. a Monfalcone; «Georgia» partito il 27 corr. da Trieste per Djidjelli; «Giulia passato il 24 corr. Key West per New Orleans; «Maria» arrivato il 26 corr. a Canneto Lipari; «Marianne» arrivato il 27 corr. a New York; «Africana» arrivato il 9 n. s. a Lussinpiccolo; «Alessandro A.» partito il 18 corr. da Algeri per New Orleans; «Augustza F.» partito il 5 corr. da Galveston per Livorno; «Burma» in partenza da Galveston; «Corsinia» d'imminente arrivo a New York; «Fiume» arrivato il 25 corr. a Baltimore; «Grof Tisza Istvan» arrivato il 22 corr. a Livorno; «Iris» arrivato il 22 corr. a Trieste; «Kossuth F.» partito il 22 corr. da Napoli per Algesiras; «Kuhen Hedervary» arrivato il 13 corr. a Savannah; «Magyarorszag» arrivato il 13 corr. a Venezia; «Stzereny» partito il 5 corr. da New Orleans per Barcellona.

Servizio merci Sud America: P.fi: «Atlanta» arrivato l'11 ottobre a Trieste; «Carolina» arrivato il 26 corr. a Spalato.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: da New York: P.fi: «Marianne» circa fine gennaio; «Pres. Wilson» circa 8 febbraio; «Sofia» circa 10 febbraio; «San Giusto» circa 15 febbraio; da Savannah: «Kuehn Hedervary» circa fine gennaio; «Kossuth F.» circa fine febbraio-primi marzo; da New Orleans: «Giulia» circa fine gennaio-primi febbraio; «Corsinia» circa seconda metà febbraio; «Magyarorszag» circa metà marzo; da Galveston: «Burma» circa fine gennaio; «Fiume» circa metà febbraio; «Georgia» circa metà marzo.

Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», arrivato il 17 corr. a Reggio e diretto per Londra; «Brenta», partito il 17 dic. da Gibilterra per Portland Main; «Cherca», passò il 12 corr. Gibilterra diretto per Sand Key; «Laguna», passò il 26 corr. Gibilterra diretto per Montevideo; «Marina», arrivato il 18 corr. a Freemantle, prossimo scalo Adelaide; «Monte Grappa», a Trieste; «Sirena», arrivato il 27 corr. a Rotterdam; «Salina», passò il 27 corr. Perim diretto per l'Australia; «Stella», passò il 21 corr. Dungeness diretto per Taranto; «Timavo», arrivato il 7 corr. a Sydney.

D. Tripcovich e C.

Piroscafi: «Ellenia», partito il 16 corr. da Filadelfia per Venezia; «Gerania», arrivato il 28 corr. a Palermo; «Laconia», a Trieste; «Numidia», partito il 25 corr. da New-Castle on Tyne per Civitavecchia; «Dardania», a Trieste; «Filippo Artelli», scarica a Venezia; «Sarajevo T.» partito il 28 corr. da Spalato per Reggio Calabria; «Anna Goich», partito il 19 corr. da Immingham per Spalato; «Arcadia», a Trieste; «Elektra», a Trieste; «Bellaura», partito il 27 corr. da Marsiglia per Barcellona; «Tebe», arrivato a Palermo.

Gerolimich

Piroscafi: «Clara Camus», proseguì il 25 corr. da Colombo per Palermo; «Generale Petitti», arrivato il 21 corr. a St. John; «Atlantico» a Trieste; «Clumecky», a Trieste; «Principessa Cristiana», a Messina; «Caterina Gerolimich», arrivato il 25 corr. a Palermo; «Baltico», partito il 5 corr. da Buenos Aires per Gibilterra ordini.

S. A. di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», partito il 19 corr. da Cardiff per Venezia; «Jadera», arrivato il 16 corr. a Baltimora; «Zora», arrivato il 21 corr. a Rotterdam; «Radium», arrivato il 22 corr. a Filadelfia; «Elektra», a Trieste; «Maria Teresa», a Genova; «Kostrena», arrivato il 13 corr. a Tynedock; «Sud», arrivato il 25 corr. a Venezia; «Vladimir», arrivato il 24 corr. a Smirne; «Diamant», partito il 28 corr. da Metcovich per Alessandria; «Maria B.» e «Clis» in linea per la Dalmazia; «Majdan», in linea Ancona-Sebenico-Ancona.

G. Racich e C.

Piroscafi: «Epidauro», arrivato l'8 corr. a Genova; «Iskra», partito l'11 corr. da Newport per Ancona; «Istina», arrivato il 21 corr. a Portland-Maine; «Izvor», in ripar. a Venezia; «Orjen», arrivato il 23 corr. a Napoli; «Poldenis» («Izrada»), in ripar. in Inghilterra.

«Perseveranza» Soc. An. di nav. a vapore

Piroscafi: «Perseveranza», viaggiante da Cardiff per Gibilterra ordini; «Immacolata», arrivato a Bordeaux.

Notiziario Mercantile

Nuova edizione della vigente tariffa doganale

Il Ministero delle finanze ha provveduto questi giorni alla ristampa della vigente tariffa dei dazi doganali per il Regno d'Italia. La tariffa è aggiornata con le modificazioni apportatevi a tutto 20 gennaio.

Il volume trovasi in vendita al prezzo di L. 5 (spese di spedizioni escluse) sia presso lo Stabilimento poligrafico dell'Amministrazione della Guerra (via Gino Capponi 43-45), sia presso la Libreria Maglione e Strini (via dei Macelli 88) in Roma.

Piroscafi in attesa

Sono attesi nel nostro porto i piroscafi: «Helouan», «Violette», «Petka», «Handway», «Anselmo de Larrinaga», «Mercedes de Larrinaga», «Atlanta», «Baron Renfrew», «Domingo de Larrinaga», «Marshall Alemby».

BORSE e CAMBI
del 29 gennaio 1921

Banca Adriatica	390	Martinolich	302
Comm. Triestina	570	Oceania	458
Banca C. P. ex	280	Premuda	465
Assic. Generali	13450	Tripcovich	500
Riun. Adriatica	2500	Ampelea	700
Grand. «Merid.»	230	Cant. Nav. Tr.	237
Tramway	212	Cem. Dalmatia	365
Adria	760	Cem. Isonzo	133
Cossovich	323	Cem. Spalato	410
Cosulich	462	Kerka	530
«Dalmatia»	350	Oleifici	—
Gerolimich e C.	2120	Pastificio	234
Istria-Trieste	230	Pilatura riso	230
Libera Triestina	613	Raff. oli min.	—
Lloyd Triestino	1775	Consolidato 5%	73.75
Lussino	280		

CAMBI: Francia 188, Londra 106.35, New York 27.35, Berlino 47.65, Vienna 4.45, Zagabria 18.80, Dollari 27.10.

Nei titoli nulla di speciale. Nei cambi, fermi Londra e Nuova York.

Cambi in Italia

MILANO 29: su Francia 192; su Svizzera 435; su Inghilterra 104.95; su Nuova York 27; su Berlino 47.80.

ROMA 29. su Francia 189; su Svizzera 438; su Inghilterra 108.50; su Nuova York 27.50; su Berlino 48.

CORRISPONDENZA APERTA

Vincenzo. Tutte le edicole di giornali e le librerie Le possono fornire le pubblicazioni di Sonzogno. - L'Istituto editoriale italiano ha sede al n. 5 di Piazza Cavour a Milano. — *Assiduo.* L'accordo doganale italo austriaco del 6 dicembre 1891 (pubblicato nel bolletttino leggi imperiali n. 17 del 1892) limitava il dazio per vini lombardi, veneti, dell'Italia centrale, siciliani e «comuni» piemontesi in botte a fiorini 3.20 oro per ettolitro: doveva essere però indicato il luogo di origine in apposito certificato. L'accordo ebbe vigore fino al 1903.

Mira. Il futurismo è un movimento artistico iniziato da F. T. Marinetti con tendenza al futuro e odio al passato. Diceva Marinetti nel 1909: «Il mondo è arricchito di una nuova bellezza: la velocità; vogliamo glorificare la guerra, sola igiene del mondo; musei: cimiteri; fuoco alle biblioteche; demolite le città venerate; non vogliamo saperne del passato, ecc. «Il futurismo» rappresenta una reazione allo stato conservato delle forme tradizionali dell'arte, della immobilità degli accademici e si spiega con la moderna irrequietezza. — *V. C., Gorizia.* Non è possibile ottenere la iscrizione ad un istituto superiore senza presentare l'esame di licenza (maturа) di una scuola media superiore. — *Lettore.* Quotidiano di Tokio: «Japan Times»; costava lo scorso anno una sterlina e 10 scellini all'anno. *Ideale.* L'ideale è pregato di scrivere in modo più marcato e meno ideale. Le raccomandiamo inoltre di «rubinizzarsi» meno.

Malombra. «Fert» è il motto dell'ordine dell'Annunziata, istituito da Amedeo VIII primo duca di Savoia (poi papa Felice V); c'è chi lo ritiene fondato da Amedeo VI, il conte verde, nel 1362. Si crede di poter escludere che sia l'acrostico del «Fortitudo eius Rhodum tenuit», allusione alle gesta di Amedeo V che nel 1310 liberò Rodi dai Saraceni. C'è chi pensa più probabile derivi dall'acrostico «Foedere et religione tenemur» che si troverebbe in un doppione coniato sotto il regno del duca Vittorio Emanuele II. Il comm. Padiglione opina si tratti di un troncamento del francese «Ferté». Il conte Massimino di Ceva, crede sia la prima parola dell'emistichio virgiliano «fertque referque» che si legge in una medaglia di Carlo Emanuele I del 1590. La prima volta però che questa parola si trova menzionata è nella richiesta di incidere la voce «fert» per quarti di grosso, eguali a quelli di Amedeo settimo, in un ordine di battitura dato da Amedeo VIII il 23 gennaio 1392 alla Zecca di Avignone.

OGNI GIORNO UNA

Un impiegato, tormentato dalla mania di persecuzione, consegna ad una sonnambula una ciocca di capelli del suo caposezione, e le domanda:

— Questa persona mi ama o mi odia?

— State tranquillo, via ama, e sarà presto vostra sposa.

SCIARADA

Serve la *prima* ad usi più svariati,
E' micidiale l'*altra* e assai dannosa.
Il *tutto* fu battaglia assai famosa.

Soluzione del giuoco precedente:
TREBISONDA

Stampato ed edito dalla Società editrice italiana Roma-Trieste
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Per mancanza di spazio, la pubblicazione di alcuni collettivi viene rimandata al prossimo numero.

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — A

CUOCA tedesca cerca occupazione per restaurant o famiglia distinta. Offerte via Felice Venezian 14, primo. 20772 A

DONNA attempata cerca piccola famiglia per lavori domestici. Offerte «Vedova» Piccolo. 33805 A

PERSONA cerca servizio presso signora sola. Indirizzo al Piccolo. 34181 A

PRESTASERVIZI offresi a Barcola, 71, III. 32860 A

SIGNORINA istruita cercasi per posto fiducia da importante ditta. Cauzione 10.000 lire. Offerte in tedesco sub «Prontamente» al Piccolo. 34165 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — B

CAMERIERA cercasi per ambulatorio dentistico. Indirizzo al Piccolo. 32906 B

CUOCA buoni attestati, sappia anche altri lavori domestici, cercasi. Ottimo salario. Machiavelli 13, I, sinistra. 34435 B

CUOCA semplice cercasi per trattoria. Indirizzo al Piccolo. 20692 B

DOMESTICA sappia cucinare, buona paga, buon trattamento, cercasi. Cusin, SS. Martiri 25, II. 33086 B

DOMESTICA, attestati, sappia cucinare, cercasi. Via Cesare Battisti 26. 34469 B

DOMESTICA brava, onesta, cercasi. Via Battisti 9, I. 34459 B

DOMESTICA capace cerca piccola famiglia. Botteri, via Giacinto Gallina 2, II. 33971 B

DOMESTICA cucina e servizi, cerca piccolissima famiglia senza bambini. Valdirivo 22, II, sinistra 33977 B

DOMESTICA onesta, per piccola famiglia, buon trattamento, cercasi prontamente. Pachor, Piazza Borsa 3, IV. 34449 B

GARZONA quattordicenne cercasi. Via San Giovanni 1, negozio. 34369 B

DOMESTICA giovane cercasi per trattoria. Via S. Lazzaro 20. 32946 B

DOMESTICA abile cucinare cercasi. XX Settembre N. 41, II, Mauro. 34209 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercano coniugi soli. Corso 24, III, sinistra. 32916 B

DOMESTICA cerca piccola famiglia. Buona paga e trattamento. Presentarsi con referenze via Udine 2, I p., porta 9. 34167 B

DOMESTICA giovane cercasi: piccola famiglia. Acque 20, III, porta 15. 33056 B

DOMESTICA buona, onesta, trattamento familiare, cerca distinta famiglia. Salario buono. Rivolgersi via S. Nicolò 6, III p. 34351 B

DOMESTICA capace anche cucinare cercasi prontamente, buon salario. Lazzaretto vecchio 41, I p. 34331 B

PERSONA media età, buona, onesta, per direzione casa signore solo, cercasi. Per informazioni: Armeni 7, IV, porta 18. 34461 B

PRESTASERVIZI capacissima, buoni certificati, coniugi soli cercano prontamente: ottimo salario. Via Gatteri 46, Levi. 32950 B

PRESTASERVIZI cercasi da coniugi soli. Via Lorenzo Bernini 6, quarto, porta F. 32694 B

PRESTASERVIZI cercasi, per mattina o dopopranzo. Via Giulia N. 9, III p., porta 13. 34225 B

PRESTASERVIZI cercasi. Corso V. E. III N. 2, IV p. 32864 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi. Giulia 12, secondo, Brandolin. 34097 B

PRESTASERVIZI, buoni attestati, cercasi per piccola famiglia. Rivolgersi Konviczka, via Chiadino 596. 34431 B

PRESTASERVIZI per alcune ore alla mattina o tutto il giorno cercasi. Torrebianca 39, II, destra. 33106 B

PRESTASERVIZI cercasi presso piccola famiglia; pranzo, buona paga. Rossetti 18, secondo. 34381 B

PRESTASERVIZI cercasi per servizio alcune ore al giorno, piccola famiglia, buon trattamento. Fontana 10, Sterle. 34333 B

RAGAZZA aiutante, altra ragazza, cercansi. Torrebianca N. 39, destra. 33104 B

RAGAZZA cercasi prontamente: buon vitto e buona paga. Galileo N. 14, porta 5. 34447 B

RAGAZZA cercasi via Porporella. Trattoria Stella d'Italia. 34235 B

RAGAZZA dalle 9 di mattina alle 5 dopopranzo cerca piccola famiglia. Presentarsi con attestati Viale XX Settembre 49, porta 10. 33032 B

RAGAZZA stabile, buoni attestati, cerco per lavori domestici e condurre passeggio bambina. Via S. Nicolò 14, III, sinistra. 34441 B

RAGAZZETTA, vitto, alloggio e paga, cercasi. A. Caccia 3, p. 12. 34303 B

RAGAZZO per drogheria cercasi. Istituto 37. 34179 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — C

A-jour. Qualsiasi lavoro di «à-jour» si eseguisce prontamente. Viale XX Settembre 11, I, destra. 32083 C

AGRONOMO, ottimi attestati lunga pratica offresi quale amministratore. Offerte «Ex combattente» al Piccolo. 20719 C

ASSUMO qualsiasi lavoro ufficio, copisteria a mano e a macchina, massima esattezza. Indirizzo al Piccolo. 33108 C

AVVOLGITORE capo, di macchine elettriche, corrente alternata e continua, cerca impiego ovunque, preferibilmente a Trieste. Scrivere sub «Avvolgitore» al Piccolo. 20783 C

CASSIERE-contabile, 100.000 lire cauzione, offresi. Sub «Volonteroso». 34305 C

CHAUFFEUR meccanico, motorista, lunga pratica, buoni attestati, con miti pretese, buone garanzie, cerca occupazione. Rivolgersi: Giraldi, Tor S. Pietro 2. 32666 C

CONIUGI soli offronsi quali portinai senza paga. Offerte «Bisognosi» Piccolo. 34471 C

CONTABILE bilancista, corrispondente italiano, tedesco, ottime referenze, offresi. Indirizzo Piccolo. 33475 C

CONTABILE pratico lavori ufficio, offresi presso azienda commerciale o industriale. Offerte «Ex combattente» al Piccolo. 20718 C

CORRISPONDENTE dattilografa, conoscenza dell'italiano, tedesco, ungherese, contabilità, lunga pratica commerciale, cerca migliorare propria posizione. Gentili offerte sub «Ungheria» Piccolo. 33993 C

CORRISPONDENTE spagnuolo, commerciale, bancario, lunga pratica America, offresi fisso e ad ore. Referenze primo ordine. Offerte «Rivadavia» al Piccolo. 34325 C

DISEGNI ricami à-jour eseguisco prontamente. S. Sergio 5, III. 34467 C

DONNA con una sola figlia diciassettenne offresi quale portinaia casa signorile. Indirizzo al Piccolo. 34283 C

ESPERTA cucitrice offre l'opera sua per biancheria, vestiti bambini. Rivolgersi C. N. D. I., via Mazzini 6, I. 32756 C

EX militare congedato, con licenza tecnica, pratico contabilità, offresi presso qualunque azienda. Scrivere Battista Carlo, via Sanità 5, piano II, porta 9. 34249 C

GIARDINIERE e orticoltore specialista, diplomato, parla tedesco e italiano, assumerebbe manutenzione d'un giardino in villa ecc., ottenendo in compensazione quartiere gratuito. Offerte sub «Scrupolosità» Piccolo. 33068 C

GIARDINIERE ortolano, con attestati, cerca posto con vitto e alloggio. Offerte «Giardiniere» al Piccolo. 32668 C

GIOVANE forte, friulano, cerca lavoro anche magazzino. Via delle Monache N. 2, p. I. 32896 C

GIOVANE ventiduenne, serio ed onesto, cerca posto quale magazziniere qualsiasi. Indirizzo al Piccolo. 32650 C

GIOVANOTTO cerca lavoro qualsiasi, anche lavori in campagna, addetto bestiame. Offerte «Giuseppe» Piccolo. 32856 C

IMPIEGATO serio, lunga pratica ufficio, magazzino, cerca posto. Offerte «Bisognoso» al Piccolo. 32264 C

INGEGNERE civile, sette anni laurea, pratica legnami, costruzioni idrauliche e aeronautiche, attualmente addetto perizie e ricostruzioni Venezia Giulia, scopo miglioramento cerca impiego direttivo anche non pertinente ramo. Referenze di assoluta serietà. Scrivere Pietro Nigra, Plezzo (Venezia Giulia). 32866 C

INFERMIERA pratica in medicina, iniezioni, massaggi, con buoni attestati, offresi in casa privata, farebbe servizio pure la notte. Offerte sub «Infermiera» al Piccolo. 33042 C

INFERMIERA giovane, intelligente, viennese, cerca assistere ammalati adulti e bambini. Offerte «Viennese» al Piccolo. 34437 C

ISTANZE, scritturazioni, domande informative, traduzioni, lettere amministrative, commerciali compila prontamente abile impiegato. Via Acque 4, terzo. 34479 C

LAVORO qualsiasi cercasi: come riduzioni, riparazioni, da voltare vestiti uomo, paltò, soprabiti ecc. Piazza Cavana 3, I. 20758 C

LUCIDATORE parchetti offresi a prezzi convenienti. Via Udine 4, negozio mercerie. 32290 C

MATERASSAIA offresi a domicilio. Via Mazzini (ex Nuova) 44, portinaia. 32516 C

MECCANICO torno provetto cerca occupazione adatta. Offerte «Tornio». 30932 C

MECCANICO già occupato presso stabilimento, cerca migliorare posizione. Offerte «Occupazione». 34548 C

MENDARESSA assume lavoro. Via Giuseppe Gatteri N. 38, porta 15. 32804 C

MODISTA capacissima eseguisce e riforma qualsiasi modello a prezzi modici. Madonnina 34, p. I. Zanier. 23560 C

PENSIONATO cerca posto magazziniere, archivista, uomo di fiducia od altro. Gentili offerte sub «Massima onestà» Piccolo. 34221 C

PIANISTA come pure cassiera cercano posto in cinematografo. Offerte al Piccolo «Pianista». 34163 C

PORTINERIA o custodi uffici offronsi coniugi media età e di illibata condotta, entro febbraio-marzo. Scrivere sub «Coniugi» al Piccolo. 32886 C

RAGAZZO occuperebbesi quale apprendista meccanico. Offerte «Apprendista» Piccolo. 30623 C

RICAMI seta, lana, perle su vestiti, assumonsi prontamente, massima esattezza. Via Piccolomini 15, porta 5. 34029 C

RIPARAZIONE tappeti di tutte le qualità; tappeti persiani, di Smirne e Caramanie. Specialista per Gobelin autentici. Confeziona campioni in colori precisi esatti, di vera lana, tutto a buon prezzo. Langher Regna, via Foscolo 4, p. 7. 34355 C

RITOCCATRICE fotografia assume lavori. Via Spiridione 12, I piano, destra. 32596 C

SARTA assume lavoro domicilio e giornata. Risorta 1, porta 12. 32868 C

SARTA confeziona prontamente elegantissimi abiti, mantelli. Specialità tailleurs, biancheria; rimodernature, costumi bambini. Piazza Oberdan 5, quarto. 32814 C

SARTA confeziona prontamente vestiti elegantissimi. Viale XX Settembre 11, I, destra. 32090 C

SARTA confeziona su modelli vestiti da ballo, sposa, passeggio e bambini: raccomandasi alle famiglie. Via Pietà N. 4, piano IV, porta 9. 34409 C

SARTA offresi famiglia lavori leggeri di casa e cucito. Offerte «Emma» Piccolo. 32840 C

SARTA assume lavori a domicilio. Via Udine 32, primo, porta 12. 32812 C

SARTA capace offresi a giornata per famiglie. Offerte «Pallade» Piccolo. 32918 C

SEGRETARIA d'albergo cercasi per albergo I ordine in un luogo di cura. Richiedesi: perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca, bella calligrafia, dattilografia. Inutile scrivere se non in possesso certificati e serie referenze. Offerte al Piccolo sub «Segretaria per albergo». 20790 C

SIGNORA distinta, referenze, assumerebbe rappresentanza, vendita, genere adatto. Offerte «Assiduità» Piccolo. 33062 C

SIGNORINA giovane, intelligente, maestra approvata froebeliana, con lunga pratica, buone referenze, cerca posto presso famiglia signorile con 1 o 2 bambini grandicelli, parla tedesco, francese, inglese, piano, aiuterebbe temi scolastici. Offerte al Piccolo «Viennese ebrea». 33975 C

SIGNORA seria, dabbene, praticissima tutti lavori domestici, offresi quale massaia raccomandabile per dirigere casa presso signore con figli, o signora sola eventualmente inferma. Rivolgersi o scrivere Donadoni 28, IV, sin. 34177 C

SIGNORINA seria, onestissima, conoscenza lingue italiana e tedesca, cerca posto quale donna di chiavi, eventualmente «bonne». Sub «Seria» Piccolo. 20730 C

SIGNORA civile, indipendente, seria, sana, economa, assumerebbe direzione casa presso distinta benestante signora, signore, anche con 1 o 2 figli, nonchè impiego di fiducia. Conosce per lunga pratica direzione agricola. Offre l'opera sua qui o fuori. Miti pretese. Scrivere giornale Piccolo sub «Fidata». 34295 C

SIGNORINA assolto scuola commerciale, con conoscenza delle lingue italiana, tedesca, della stenografia, dattilografia, ragioneria, cerca posto presso locale banca oppure grande ditta commerciale. Offerte «Maria» al Piccolo. 34353 C

SIGNORINA pratica in cucito offresi a giornata in famiglia. Scrivere al Piccolo «D. Angela». 32876 C

SIGNORINA distinta, conoscenza lingue, cerca occupazione ore mattinali. Preferibile a consolato e simile. Sub «Occasione» Piccolo. 34213 C

SIGNORINA conoscenza lingue italiana, tedesca e sloveno, pratica venditrice, cerca posto presso primarie ditte. Sub «Venditrice». 32924 C

SIGNORINA diciassettenne offresi quale praticante ufficio, oppure venditrice negozio calzature. Indirizzo al Piccolo. 34285 C

STENODATTILOGRAFA italiano-tedesco, pratica, cerca posto presso ditta seria. Sub «Posto duraturo» Piccolo. 33707 C

VEDOVA offresi per lavori cucito, miti pretese. Offerte Piccolo «Sarta». 32846 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — D

ALLOGGIO, vitto mensile, darebbesi a signorina orfana, o vedova sola, distinta, 25-35enne, quale apprendista negozio manifatture e leggeri servizi domestici. Occorrono referenze. Scrivere sub «Pace» al Piccolo. 32700 D

APPRENDISTI e meccanici provetti cercansi. Offerte «Provetti» Piccolo. 39082 D

APPRENDISTI stufaioli cercansi. Via San Giovanni 10. 32976 D

AZIENDA locale cerca personale serio riscuotitore, disponga piccola cauzione, ottime referenze, assume pure donne. Offerte «Onestà» Piccolo. 34199 D

CASSIERE, signore o signorina, cauzione 30.000 lire, cercasi da importante ditta. Scrivere in francese o tedesco sub «Prontamente» al Piccolo. 34167 D

CAPACISSIMA persona tecnica dirigere fabbrica colli, polsi, biancheria amidata, viene assunta buone condizioni. Offerte «Camiceria» Piccolo. 34355 D

DATTILOGRAFA veloce, perfetta, conoscenza italiano, entrata pronta: presentarsi subito con referenze. Via Mazzini 16, I. Candela. 300 D

DONNA anziana, esperta, mansioni casa cercasi quale governante presso distinta famiglia soli uomini Italia meridionale. Buon mensile, vitto e alloggio. Rivolgersi presso ingegnere Alfonso Del Neri, Gorizia, Viale XXIV maggio N. 3. 313 D

DONNA per pulizia ufficio cercasi prontamente. Rivolgersi via Felice Venezian N. 7, primo piano. 34217 D

FATTORINO di media età cercasi da primaria Società locale. Indirizzare offerte con referenze Casella postale 176 (centro). 32642 D

FATTORINO intelligente età 14-16 anni cercasi prontamente per ufficio. Presentarsi soltanto con buoni attestati lunedì, S. Lazzaro 16, Brazzafolli. 34317 D

FOTOGRAFO pratico lavori camera oscura, sedute, cercasi. Pola. E. Mioni, Trieste, Silvio Pellico N. 8. 20782 D

GARZONA capace per sartoria da donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 34203 D

GIORNALISTA provetto, serio, cercasi da giornale democratico popolare. Scrivere al Piccolo sub «Redattore». 34443 D

GIOVANE conosca bene tenitura libri doppia, come pure corrispondenza tedesca italiana, pratico legname, cercasi subito. Torre bianca 20, magazzino Frischmann. 33090 D

INFERMIERA per assistere vecchia signora cercasi. Rivolgersi in Piazza Unità 3, p. I. 32852 D

MACCHINISTA cucitrice in bianco, brava, cercasi. Via Ponziana 54, IV. 34187 D

MEZZA lavorante sarta donna, capace, cercasi. Via Miramar 11, terzo, interno. 20777 D

MEZZO giovane per negozio commestibili, pratico nel taglio salumi e formaggi, cercasi. Indirizzo Piccolo. 20769 D

MODISTE, apprendiste, mezze lavoranti, cercansi. Via Mazzini 47, primo. 33058 D

RIGATORE registri a pettine e legatore, provetti, cercansi. Offerte «Laboratorio» Piccolo. 33151 D

SARTA quale prima cameriera cercasi. Buonissimo mensile. Indirizzo al giornale. 33092 D

SIGNORINA perfetta corrispondente italiana, stenodattilografa, preferibile conoscenza tedesco, cercasi da primaria ditta verso mensile di Lit. 600. Offerte sub «Pronta entrata» al Piccolo. 34301 D

SIGNORINA con perfetta conoscenza della lingua italiana e tedesca, tenitura doppia e dattilografia, cercasi prontamente. Per informazioni rivolgersi al portiere dell'Hotel Metropol. 34307 D

SIGNORINA pratica conteggio cercasi per magazzino. Indirizzo Piccolo. 322 D

SIGNORINA venditrice che disponga 600 lire cauzione, cercasi. Offerte sub «Costanza» Piccolo. 321 D

SIGNORINE pratiche ufficio con conoscenza della stenodattilografia, cercansi. Offerte «Signorina» Piccolo. 60329 D

STENODATTILOGRAFA, italiano-tedesco, cercasi prontamente. Offerte sub «Export 78» al Piccolo. 34087 D

STENODATTILOGRAFA perfetta italiana cercasi per ditta primaria. Offerte sub «Prontissima» al Piccolo. 34193 D

Camere ammobiliate e pensioni private
Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — E

CAMERA ammobiliata cercasi. Scrivere: Consolato cinese. 34215 E

I collettivi continuano in VI pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

CAMERA ingresso libero cerca distinto funzionario stabile. Offrire «Primo febbraio» Piccolo. 34195 E

CAMERA matrimoniale, ammobiliata, paraggi Domenico Rossetti, Giardino o Cesare Battisti, cercano coniugi giovani, soli, distinti. Scrivere «Udine» al Piccolo. 34399 E

CAMERA ammobiliata, possibilmente centrale, cerca distinto serio giovane presso distinta famiglia. Offerte «Ugo» Piccolo. 32990 E

COMPAGNO di stanza cercasi. Via Pilone N. 2, porta 24. 32964 E

PERSONA seria, anziana, cerca stanza, vitto, presso famiglia distinta. Offerte «Esattezza» al Piccolo. 34223 E

STANZA ammobiliata, possibilmente vitto, cerca distinta impiegata. Offerte sub «Bancaria» Piccolo. 32796 E

STANZA bene ammobiliata, nel centro, possibilmente luce elettrica, cerca persona distinta per 1 febbraio. Offerte sub «Straniero 1921» al Piccolo. 34299 E

STANZA ammobiliata, con una vuota, possibilmente al pianterreno, qualsiasi posto, cerco per il 1. marzo alla più lunga. Se prima, scrivere fermo posta Evaristo Gerarduzzi, Fiume Veneto. 20775 E

STANZA ammobiliata cerca signorina, pagando qualunque prezzo. Offerte «Liber». 34411 E

STANZA ammobiliata, con comfort, cerca signora distinta, possibilmente pensione, prezzo non affittacamere. Offerte «Signora» Piccolo. 34327 E

STANZA matrimoniale cercano distintissimi coniugi anche metà o fine febbraio. Scrivere sub «Capo ufficio» Piccolo. 34391 E

STANZA un letto, posizione centrica, bene ammobiliata, con comodità moderne, eventualmente con ingresso libero, giovane distinta famiglia cerca per il primo marzo. Scrivere «Massimo» al Piccolo. 20604 E

STANZE due (una matrimoniale), salotto, ammobiliati, con uso cucina, cercano coniugi distintissimi. Offerte sub «Pianista» Piccolo. 20186 E

STANZE una o due, ingresso libero, posizione centrica, cercasi uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 32684 E

Camere ammobiliate e pensioni private
Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

CAMERA ammobiliata, soleggiata, affittasi. Via Cunicoli N. 13, porta 13. 34171 F

CAMERA mobiliata, salotto, soleggiati, ingresso semilibero, affitta distinta famiglia a signore serio. Via Economo 3, secondo, destra. 20770 F

COMPAGNO di stanza, con costo, giovane impiegato, agente, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 34445 F

SALA e antisala ammobiliate, per ufficio, con uso telefono, affittansi prontamente, posizione centralissima. Offerte sub «Antisala» al Piccolo. 34349 F

STANZA ammobiliata, posizione centrica, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 32510 F

STANZA bene ammobigliata affittasi a due signori, centro. Paduina 7, latteria. Più altre stanze ammobiliate per uno o due signori e stanzetta vuota. Paduina 7. 33064 F

STANZA grande, bene ammobiliata, con due letti, centro, con gas, vista sul mare e vicino la stazione centrale, affittasi a due signori. Rivolgersi Paduina 7, latteria. 33066 F

STANZA grande uso ufficio, ingresso scale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 34439 F

STANZA grande affittasi soltanto a due distinti signori. Escluse donne. Indirizzo al Piccolo. 32890 F

STANZA lussuosamente ammobiliata affittasi a due distinti impiegati. Indirizzo Piccolo. 32960 F

STANZA molto bene ammobiliata affitta famiglia distinta soltanto a signore serio e distinto. Via S. Francesco 23, porta 6. 34205 F

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, casa signorile, centro, affittasi. Offerte «Vista» Piccolo. 32860 F

STANZA due letti, luce elettrica, vitto, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 34393 F

STANZA bellissima, due letti, affittasi giovani per bene, centro, Indirizzo Piccolo. 34401 F

STANZA ammobiliata, entrata libera, affitta distintissima famiglia. Galvani 3, porta 7. 34415 F

STANZA ammobiliata da affittare. Via Media 4, porta 9. 34311 F

STANZA bellissima, ammobiliata, uno o due letti, con annesso salottino, affittasi. XX Settembre 51, quinto. 33014 F

STANZA ammobiliata affittasi con vitto, signore solo Via Tiziano 9, terzo, porta 21. 34379 F

STANZA due letti, con luce elettrica, affittasi lire 300 mensili, a due distinti signori. - Via Aleardi 326, porta 3. 34287 F

STANZETTA ammobiliata, pulitissima, affittasi prontamente. Via Lorenzo Bernini 8, porta 3 (fra le due gallerie). 34157 F

UFFICIO una stanza, centro, con telefono, mobilio nuovo, elegante, quinto piano, cedesi. Offerte «Ufficio» Piccolo. 34015 F

Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

AUTORIZZATA e premiata prima scuola moderna, Corso V. E. 45, II. Corsi accelerati e lezioni particolari di contabilità, corrispondenza, stenografia, ragioneria, matematica, italiano per stranieri, francese, inglese, metodo Berlitz e grammaticale, spagnuolo, tedesco, fisica, chimica, disegno e pittura; corsi per l'abilitazione all'insegnamento del disegno. 20 professori diplomati. 30902 G

AUTORIZZATA scuola di disegno e pittura, Trieste, via Roma 22, IV piano. Corso preparatorio all'esame di abilitazione all'insegnamento del disegno nelle scuole medie. Corso preparatorio all'esame di ammissione ai R. Istituti ed Accademie di Belle Arti. Informazioni: giornalmente dalle 16 alle 18, presso la Direzione della Scuola. 34375 G

CANDIDATO esami licenza piano, dà lezioni anche ad allievi progrediti nello studio; offresi anche eventualmente per festini ballo. Via Udine 16, terzo, 17. 334251 G

CHITARRA, mandolino, in due mesi apprendonsi, metodi speciali rapidissimi, lezioni anche violino, pazienza massima con bambini. Inscrizioni: tre alle nove, Prof. Cataldo. XX Settembre 25, terzo. 33094 G

CORSO commerciale accelerato serale di contabilità, corrispondenza e stenografia, apertura primi febbraio. Prima autorizzata e premiata Scuola Moderna, Corso V. E. 45, II. 30901 G

CLEMENTINA Mrach apre il primo febbraio un nuovo corso di taglio nella sua scuola. Istruzione superiore; proprio notissimo metodo. Machiavelli 20, IV. 33060 G

DOPOSCUOLA modello per allievi delle scuole ginnasiali, liceali, tecniche, istituto, industriali, commerciali, lezioni impartite da soli professori. Prima autorizzata e premiata Scuola Moderna, Corso V. E. 45, II. 30900 G

FRANCESE, inglese, tedesco, italiano, jugoslavo, grammatica, conversazione, letteratura, corrispondenza, stenografia, traduzioni; corsi speciali per ragazzi. Via Boccaccio 3, porta 14. 34291 G

INGLESE, diplomata Londra, dà lezioni d'inglese. Via Petrarca 7, II, sinistra. 34201 G

INGLESE, francese, praticamente insegna maestro diplomato. XX Settembre 40, II. 32850 G

INGLESE. Signora diplomata, perfetta conoscenza letteraria commerciale, offresi lezioni traduzioni dattilografate, miti pretese. Nacamuli, Via delle Acque 10, piano I, sinistra. 33777 G

PIANOFORTE istruisce maestra diplomata con distinzione, allieva prof. Skolek, metodo moderno, prezzi moderati, grande profitto. Offerte Piccolo «Arte». 34069 G

SIGNORA distinta, conoscenza italiano, tedesco, francese, pianoforte, offresi conversazione per adulti e bambini. Rivolgersi C. N. D. I., Mazzini 6, I, dalle 11-13. 32754 G

STENOGRAFIA viene insegnata con metodo facilissimo in breve tempo. Ginnastica 45, IV piano. 34293 G

STUDENTESSA ultimo anno Liceo femminile, dà ripetizioni anche classi elementari. Indirizzo Piccolo 34247 G

STUDENTE VII tecnica impartirebbe lezioni tedesco, francese oppure altre materie. Sub «Ripetizioni» Piccolo. 33082 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

ORECCHINO con rosetta, smarrito nei pressi Viale XX Settembre-via Giulia. Generosa mancia a chi lo porterà Viale XX Settembre 79, mezzanino. 440 H

PASSAPORTO con fotografia smarrito. Mancia rinvenitore portandolo Foscolo 4, pasticceria Penso. 32842 H

SCIARPA marron con righe bianche, smarrita; pregasi onesto rinvenitore portarla al Piccolo verso buona mancia. 34319 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTO di lusso arredato di tutto il comfort moderno, luce elettrica, riscaldamento centrale, lift, vacuum cleaner, composto di sei stanze, due camerini, due cessi, camerino da bagno con acqua calda dalla condottura, situato a due passi dalla Piazza Unità, vista sul mare, due poggiuoli, scambierebbesi con altro appartamento più grande, di almeno 8 stanze, situato nella immediata vicinanza della piazza Vittorio Veneto. Scrivere sub «Scambio 1026» al Piccolo. 20648 I

APPARTAMENTO signorile 6 stanze, comfort moderno, ammobiliato, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 34373 I

CAMERINO e vitto darebbesi in cambio servizi. Via Chiozza 25, I, destra. 33110 I

MAGAZZINI due, grandi in corte, affittansi prontamente, Torricelli 10; senza pagamento buona uscita. Indirizzo Piccolo. 34185 I

QUARTIERE di quattro stanze, centro, massimo comfort, ascensore, scambierebbesi con altro 7 stanze pure signorile. Per informazioni: via S. Lazzaro 2, p. terzo, porta 23, dalle 12 alle 13. 32942 I

MAGAZZINO per uso deposito affittasi. Via S. Lazzaro. Indirizzo al Piccolo. 33006 I

QUARTIERE vuoto 3 stanze, camerino, cucina, centro città, cedesi verso rimborso spese. Domande sub «24 febbraio» Piccolo. 32978 I

QUARTIERINO camera cucina, acqua, gas, affittasi. «Biron» Piccolo. 33098 I

QUARTIERE primo piano, centro, due stanze, camerino, cucina ed accessori, scambiasi con altro due o tre stanze, possibilmente comfort anche se piano superiore, in qualsiasi posizione. Via Valdirivo n. 4, magazzino. 20659 I

QUARTIERE soleggiato, 4 stanze, bagno, camerino, luce elettrica, comfort, paraggi Piccardi, via Rossetti, scambierebbesi con eguale o più grande in centro. Offerte sub «Salubre» Piccolo. 34321 I

QUARTIERI vuoti, ammobiliati, in villa, anno anticipato affittansi. Offerte «In fabbrica» al Piccolo. 32862 I

SCAMBIASI quartiere paraggi Stazione centrale, di due vastissime stanze, due piccole, cucina, III piano, con uno di tre stanzette e cucina, paraggi Ruggero Manna o Scorcola. Indirizzo: Via Boccaccio 5, magazzino. 32920 I

SCAMBIASI quartiere tre stanze, camerino, cucina, con altro di quattro o cinque stanze. Informazioni: Bachi, magazzino carbone. 34173 I

SCAMBIASI quartiere camera, cucina, acqua, gas, pressi piazza Garibaldi, e camera, camerino e cucina, acqua, pressi tram via Conti, per 4 camere, cucina oppure 3 e camerino, possibilmente centro. Rivolgersi Mad. del mare 12, magazzino. 34417 I

SCAMBIO quartiere 4 camere, camerino, camerino bagno, cucina, con due quartieri di tre camere e cucina. Secco, Gatteri 46. 32892 I

VILLA signorile Grignano, completamente arredata, scambiasi con appartamento di città, preferibilmente vuoto. Indirizzo al Piccolo. 34347 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO vuoto, 3-4 stanze, cercasi. Offerte sub «34407» al Piccolo. 34407 L

APPARTAMENTO vuoto, moderno, minimo 3 stanze, cerca signora sola benestante. Offerte sub «Riconoscente» Piccolo. 32674 L

APPARTAMENTINO ammobiliato per coniugi soli, preferibile posizione centrale, cercasi. Scrivere «G. B.» Piccolo. 34161 L

APPARTAMENTINO elegantemente ammobiliato, centro, comfort moderno, cercano coniugi soli. Offerte sub «Eleganza 9» Piccolo. 33161 L

APPARTAMENTINO vuoto, comfort moderno, posizione centrale, cerca distinta famiglia, prezzo indifferente. Offerte sub «Comodità 9» Piccolo. 33159 L

BARCOLA cerco in centro locale ad uso esercizio, possibilmente con giardino davanti, con o senza mobiglio. Indirizzo: Savorani. Torre bianca 19, magazzino. 20773 L

CAMERE due, cucina, o camera, camerino, cucina, vuoti, cercansi. Offerte «Buonissime condizioni» Piccolo. 34189 L

CONIUGI soli cercano camera, cucina, vuoti, per marzo, pagando sei mesi anticipati, anche fuori città. Offerte «Marittimo» Piccolo. 34313 L

QUARTIERE 4 stanze, casa moderna, bella vista, cercasi per distinta famiglia, tre persone adulte. Casella postale 508. 32934 L

QUARTIERE 1-2 stanze, cucina, qualunque posizione, cercano coniugi entro febbraio, marzo Scrivere «B. Francesco» al Piccolo. 32888 L

QUARTIERE vuoto, 3-4 stanze, camerino e cucina, cercasi paraggi Piazza Oberdan, via Commerciale. Stazione centrale o centro. Indirizzo al Piccolo. 33024 L

QUARTIERE vuoto, centro, 4 stanze, stanzino, cercasi. Offerte «Vuoto». 32078 L

QUARTIERINO ammobiliato, con affittanza, cercasi pagando bene, oppure casetta non oltre 30.000. Trattare via Castaldi N. 8, III p., sinistra. 34395 L

QUARTIERINO o sola cucina, oppure sola camera vuota, anche fuori città, cerca signora sola anziana, civile. Offerte: Emilia Bianchi, Giardino Infantile, Barcola. 34421 L

VILLA signorile pressi città, cercasi per quattro mesi, giugno-settembre, distinta piccola famiglia senza bambini; soggiorno estivo. Offerte «Villa» Piccolo. 34159 L

Vendite private d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

ARMADI cucina, nuovi, vendonsi. Via Amerigo Vespucci 8; occasione. 32872 M

ARMADIO quattro cassetti, letto, susta, vendonsi. Via Cristoforo Cancellieri 114. 32858 M

ARMADIONE, armadio 4 cassetti, con marmo, vendonsi. Corso Garibaldi 7, II. 34427 M

ARMADIONE quattro porte largo 3 per 2, profondo 0.67, vendesi Miramare 25, porta 14. 20771 M

ARMONICA quasi nuova, 12 bassi, 25 tasti, vendesi. Cristoforo Cancellieri 112, pianoterra. 32970 M

ASSORTIMENTO ricami in bianco e colori eseguiti, campionati, disegnati (arazzi, cuscini, tovagliette, salviette, fazzolettini, vitrages, stores, guarniture complete ecc. in ricamo e filet) vende giornalmente pomeriggio, a prezzi convenienti maestra ricamo. Via Leo 11, quarto. 32938 M

AUTOBUS in piena efficenza vendesi, occasione. Indirizzo al Piccolo. 33034 M

BAULE cuoio con fodera elegante, solido, vendesi lire 1800 irriducibili. Rivolgersi Portineria, via Valdirivo 40. 33897 M

BICICLETTA originale inglese, speciale corsa, passeggio, pezzi ricambio, ruote libere 16, vendesi occasione. Istituto 37, negozio. 33973 M

BICICLETTA Puch vendesi. Olmo 2, IV piano, porta 23. 33016 M

BICICLETTA corsa, tubolari, vendesi causa partenza. Via Chiozza 27, II piano, II casa Gregorin. 32930 M

BICICLETTA nuova, marca tedesca, gomme Pirelli, vendesi. Piazza San Giovanni 4, porta 16. 34245 M

BICICLETTA nuovissima, tipo Bianchi, perfetta, mozzolibero, vendesi occasione lire 580. Molino Vento 72, porta 16. 300 M

BICICLETTA Ganna, corsa, nuova, con palmers vendesi. Piccolomini 7, quinto. 32904 M

BICICLETTA quasi nuova «Neumann», mezza corsa, da vendere. Via Manzoni N. 20, pittore. 34183 M

BICICLETTA nichelata, leggera, da corsa, vendesi. Zonta 2-II, destra. 20778 M

BICICLETTA Rambler, da viaggio, vendesi. S. Francesco 51-I, destra. 34491 M

BICICLETTA vera occasione vendesi. Latteria Settefontane 22. 30920 M

BINOCCOLO prismatico 9 × «Mono», vendesi; lire 400. Via Lazzaretto 39, II, sinistra. 32870 M

BUFFET, armadio, lavamano, vendonsi L. 700. Rossetti 51, terzo, sinistra. 34329 M

CAMERA chiara, moderna, matrimoniale, cucina laccata, tutto nuovo, vendonsi, lire 3600. Corso Garibaldi 33, I, porta 4, sinistra. 34359 M

CAMERA da pranzo vendesi, occasione. Istituto 37, I piano, porta 2. 34345 M

CAMERA pranzo pallisandro, vendesi, rara occasione. Boccaccio 7, mezzanino, destra. 32204 M

CAMERA matrimoniale, mogano rosso, specchi, cristalli, marmi, suste e materassi, vendesi. Via Montorsino 13, II, sinistra, dopo 11. 34339 M

CAMERA da letto elegantissima, vendesi occasione. Visitare Barbacan, Coroneo 31, domani ore 14-16. 34413 M

CAMERA pranzo, anteguerra, usata, specchio per sartoria, pulto, vendonsi prezzo mite. Solitario 2, secondo. 33040 M

CAMERA matrimoniale solida, moderna, vendesi occasione, causa partenza. Michelangelo 25, I. 34397 M

CAMERA matrimoniale vendesi causa partenza. Via Mazzini 39-III. 328 M

CAMERA letto lussuosa, masso mogano, ricchi bronzi vendesi. Offerte «Bronzo» Piccolo. 80529 M

CAMERA pranzo usata, moderna, vendesi occasione lire 2800 Manzoni 4, magazzino. 34481 M

CAMERA letto massiccia, lavoro perfetto, vendesi. Madonnina 8-II. 34483 M

CAMERA letto finissima, mogano, grandiosa psiche, camera pranzo moderna, vendonsi causa trasloco. Corso Vitt. Em. 11-III, porta 6. 34487 M

CAMERA letto mogano, lavoro finissimo, vendesi occasione. Malcanton 12-II, De Verdis. 34487 M

CAMERA matrimoniale anteguerra, noce americana, massiccia, cucina con marmi, assieme lire 4300 vendonsi. Corso Garibaldi 29, porta 6.

CAMERA pranzo splendida, lavorazione garantita, cristalli, specchi, vendesi prezzo vera occasione. Foscolo 1, pianoterra. 32914 M

CAMERA pranzo, magnifica, solida, cristalli, specchi, vendesi occasione. Ferriera 5, p.terra. 32910 M

CAMERA matrimoniale, chiara, splendida, psiche, solidissima, vendesi buona occasione. Foscolo 1, pianoterra. 32908 M

CAMERA matrimoniale, lucida, vendesi L. 2400. Via Milano 7, primo. 34237 M

CAMERA da pranzo moderna, vendesi L. 4000. Via Milano 7, primo. 34239 M

CAMERA matrimoniale, da due persone, nuova, composta di 2 letti, 2 sgabelli, 2 armadi, lavamano con specchio, tavolo, 3 sedie, vendesi occasione, lire 800 (ottocento). Visitare anche oggi domenica dalle 9 alla 1. Via Domenico Rossetti 17, falegname. 32936 M

CAMERA matrimoniale, nuova, lucida, moderna, vendesi occasione, 2600. Toro 1, porta 5. 32968 M

CAMERA matrimoniale, straordinaria, modernissima, legno massiccio, con suste, vendesi prezzo basso. Istituto 39, terzo, porta 12. 32952 M

CAMERA matrimoniale, moderna, quercia, vendesi lire 2550, causa partenza. Gatteri 32, primo, porta 6. 32964 M

CAMERE letto moderne, specchi molati, cristalli, vendonsi prezzi occasione, pagamento anche rateale. Praticansi prezzi ridotti ai rivenditori. Magazzino Punzo, via Filzi 15. 134 M

CANE-lupo poliziotto, magnifico esemplare del canile Corti di Milano, sano, età un anno, fedelissimo, ottimo guardiano, vendesi occasione lire 1000, Tassa «1921» pagata. Via delle Acque 18-III. 34133 M

CARRETTO scaloni con tavolaccio vendesi occasione. Via Piccardi n. 31 34057 M

CONTRABASSO vecchio vendesi. Via Madonnina 4, primo piano, sinistra, Zivolich. 33072 M

COSTUMI per veglione, rarissima occasione, vendonsi. Androna del Pozzo 4, porta 12 (accanto Cine Venezia). 33064 M

CUCINA signorile, stile recentissimo, nuova, laccata bianco, marmi, vendesi, occasione. Caprin 8, secondo. 32962 M

CUCINA completa, marmi, modello recentissimo, vendesi prezzo eccezionale. Foscolo 1, pianoterra. 32912 M

CUCINA laccata, moderna, con marmi, colapiatti zinco, prezzo basso, vendesi. Ferriera 16, falegname; aperto fino alle 12. 32948 M

CUCINA nuova, moderna, sette pezzi, in bianco, con marmi, vendesi prezzo d'occasione. Tomaso Luciani (già Alighieri) 12, porta 4. 34493 M

CUCINA ultimo modello, solidamente lavorata, marmi, laccata bianco, vendesi, occasione. Via Ferriera 5, pianoterra. 34289 M

CUCINA bellissima vendesi, buon prezzo. Solitario 16, II, porta 11. 32958 M

CREDENZA opaca per camera pranzo, lavorazione anteguerra, vendesi prezzo occasione. Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 33018 M

CASSONE con serratura, materasso quasi nuovo, vendonsi. Foscolo 9, I, sinistra. 34181 M

CARROZZELLA pieghevole, elegante, manubrio nichelio, gomme, buonissimo stato, vendesi. Portinaio, Tagliapietra 5 (recinto fiera). 32834 M

CARTOLINE Trieste fotocromia I.a, vende Marchini, Aless. Volta 2. 34227 M

CANARINI originali Harz-Seifert, splendidi cantori, giorno e notte, vendonsi. Commerciale 329, IV, porta 20. 34179 M

CAPPOTTO lana crema, 14-16 anni, vendesi prezzo mite. Via Ed. De Amicis A 1, porta 9. 33044 M

CAPPOTTI due, ragazzo 14, 18 anni, uno ragazza velluto, collare pelliccia, vendonsi. Via Milano 13, I, destra. 34433 M

CAPRETTA giovane vendesi. Via Dodici Moreri N. 62, Roiano. 33036 M

CAPRA buonissima razza, pregna, vendesi. Pendice Scorcola 350, campagna. 34389 M

CASSEFORTI N. 0 Wertheim, vendonsi. Visitare dopo ore 9, Molingrande 44, porta 8. 33050 M

CHIFFONNIERS, letti, suste, materassi, sgabelli, vendonsi prezzo occasione. Ombrelli L. 25. Solitario 2, secondo. 33038 M

«CHANTILY» nero, bianco, occasione per vestiti, scarpe vernice 37, vendonsi, prezzo modicissimo. Acquedotto 59, terzo. 34405 M

COSTUME Diavolina, bellissimo, bambina nove anni, vendesi. Rossetti 21. 32836 M

DISCHI opere Tosca, Aida vendonsi. Via Pozzo 23-III. 20780 M

DISCHI per grammofono vendonsi occasione. Visitare dalle 3-5, via delle Acque 18-III. 34453 M

FONOGRAFO quasi nuovo, con ventidue dischi, vendesi. Visitare dalle 9 alle 15, indirizzo al Piccolo. 32988 M

FRACK con gilet finissimo, statura media. Sartoria Weidler, Tigor 7. 33090 M

FRACK nuovo, da vendere lire 120. Via Tor Cucherna 3-II. 34219 M

FRACK, smocking e credenza vendonsi. Via Milano 5, porta 9. 33000 M

GRAMMOFONO marca Angelo, due diaframmi, moltissimi dischi e relativo armadio, tavolino da lavoro bambù, altro legno ricurvo, con due sedie, vendonsi. Giulia 14-I, p. 7. 32966 M

IMPERMEABILE gomma nuovo e pistola automatica «Menta» piccolo calibro, nuova, vendonsi. Indirizzo al «Piccolo». 33763 M

LAMPADA elettrica bellissima, grande, camera pranzo, 2 lampade per sgabelli, vera occasione, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 32848 M

LAMPADE a gas vendonsi. Piazza Garibaldi 4-III, porta 8. 34343 M

LAVAMANO mogano splendido con grande specchio, marmi rossi, due eguali per sgabelli, vendonsi vera occasione. Indirizzo al Piccolo. 32902 M

LETTI 2 eguali, con suste, lire 450; materassi, sgabelli, lavamani, chiffonniers, tutto nuovo, vendonsi prezzo occasione. Solitario 13-I, porta 8, sinistra. 33020 M

LETTI 2 nuovi, legno duro, 2 suste, camera completa, vendonsi anche singoli pezzi. Fonderia 12, corte (Piazza Ospedale). 32900 M

LETTI due uguali, legno duro, finissimi, suste, materassi, chiffonniers, sgabelli, vendonsi anche singoli pezzi, prezzo buono, Massimo d'Azeglio 3-I. 34315 M

LETTINO bambini, completo, quasi nuovo, vendesi L. 200. Ed. Amicis 11, p. 14. 34341 M

LETTO matrimoniale in ferro e ottone, armadio grande verniciato, tavolino, lampadario a luce elettrica, vendonsi: esclusi rivenditori. Via Domenico Rossetti 51, IV, 10. 32646 M

MACCHINA cucire Singer originale, testa rientrante, altra famigliare, spola rotonda, facilitazione pagamento ritiro pure macchine vecchie. Chiozza 50-IV, sinistra. 20774 M

MACCHINA cucire spola rotonda, altra famigliare, vendonsi. Viale XX Settembre 52, porta 10. 20779 M

MACCHINA da scrivere, tipo Adler, lire 700, vendesi. Carducci 12-IV. 33076 M

MACCHINE cucire Singer famigliare vendonsi Giuliani 14-I, sinistra. 33084 M

MACINI per droghe, a motore ed a mano, vendonsi prezzi occasionali. Magazzino, via Fontana 11. 33028 M

MANICOTTO e collare pelliccia, tappetto Argaman 1.50×2.50 vendonsi. Indirizzo Piccolo. 34309 M

MANOMETRO atm. 21 vendesi, prezzo da convenirsi. Via scalinata 20-I. 34155 M

MACCHINA cucire usata, vendesi prezzo occasione. Solitario 13-I, porta 8, sin. 33022 M

MAGAZZINO uova, Solitario n. 2, grande ribasso, uova freschissime, ingrosso 55, dettaglio 60. 34361 M

MANTELLO leggero, nuovissimo, stivaletti signora, gialli, nuovi, e altre cose vendonsi. Torre Bianca 10-I p., porta 4. 5000 M

MANDOLINO lire 25, chitarra, violino vecchio vendonsi occasione ottima. Rivolgersi prof. Cataldo, studio mandolinistico, dalle 11 alle 4, oggi, lunedì, 3 alle 9. Acquedotto 25-III. 33096 M

MATERASSI crine vegetale da 90 lire in poi vendonsi. Barriera 14-I, 9. 260 M

MATERASSI di crina, oppure lana vendonsi. Via Felice Venezian 14-I p. 34497 M

MATERASSI lana, lanetta, crine animale-vegetale, vendonsi. Riparazioni in genere. Ginnastica 15, Tappezziere. 32568 M

MOBILI cucine complete, laccate, 12 pezzi, vendonsi prezzo occasione. Via Saltuari 2-IV. 34451 M

MOBILI e coltrinaggi stanza una persona vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 34457 M

MOTORE a gas Tangyes tipo B, 2-8 HP, effettivi 3.75, perfetto stato, vendesi. Fenderl, via Ghirlandaio 1. 34489 M

MOTORE per imbarcazione 20 HP, da ripararsi, vendesi oppure scambiasi con più piccolo, prezzo di vera occasione. Via Montecucco 7, I p. 33989 M

OROLOGIO oro da uomo, primissima marca viennese, balancier chronomètre, cassa doppia, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 32932 M

OTTOMANE, canapè, poltrone vendonsi. Corso Garibaldi 14-I, 9. 200 M

PATHEFONO concerto, con 50 dischi, vendesi prezzo d'occasione. Mazzini 41, manifatture. 33012 M

PHONOLA Hugfeld nuovissima, ricca, circa 50 rulli migliori opere e ballabili, vendesi. Rivolgersi «Davip» Piazza Borsa 3, II, ore 9-10 oppure 17-19. 20691 M

PIANINO nero Koch e Korselt, nuovo, vendesi. Via Milano 22, I. 32672 M

PIANINO stupendo modello, piastra metallo, corde incrociate-ramate, massimo ordine interno-esterno, vendesi (9-15). Mazzini 19-IV (ex Nuova). 34367 M

PIANINO Magrini, corde incrociate, splendido, vendesi. Ghega 8-III, 16. 34387 M

PIANO mezza coda, originale, nero, come nuovo, vendesi. Via Coroneo 9-III, porta 9, dalle 10-14. 32986 M

PIANO nero mondiale Ehrbar, quasi nuovo, vendesi. Via Milano 22, I. 33785 M

PIANO corto, piastra metallo, marca tedesca, perfetto, vendesi occasione. Via Giustinelli n. 1, porta 3. 34423 M

PIANOFORTE buono stato, vendesi prezzo conveniente. Maiolica 14-II, destra. 32996 M

PIANOFORTE marca mondiale vendesi prontamente prezzo d'occasione causa dissensi famigliari. Indirizzo Piccolo. 32644 M

PIANOFORTE nero, uso studio, vendesi (prontamente) soltanto 1550 (irriducibili). Foscolo 6, porta 13. 34363 M

PIANOFORTE mezza coda, marca Schnabel, ottimo stato, vendesi. Via S. Lazzaro 1-3, deposito mobili. 33070 M

PIANOFORTE mezzacoda, concerto, elegantissimo, vendesi subito. Vico Salata Ventaglieri 12, Napoli. 80619 M

PISTOLA automatica, nuova, marca conosciutissima, fucile piccolo, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 33052 M

PORTONE ferro (1), 6 maiali vendonsi. Chiadino S. Luigi 781. 34169 M

QUADRI, fornimenti da tavola, caffè, vini e altre stoviglie vendonsi. Via Chiozza 3-III, p. 12. 32862 M

SALON, gilet finissimo, vendonsi lire 150. Canova 11-II, porta 12. 34365 M

SALON quasi nuovo, bellissimo, stivali e vestiti uomo, vendonsi. Buttazzoni, Bastione 3. 32974 M

SALON finissimo, uomo robusto, pelliccia nutria vendonsi. Piccolomini 2, porta 27. 34419 M

SALON nuovissimo, buon prezzo, vendesi. Via Commerciale 18, portinaia. 32844 M

SALONS due, neri, nuovi, vendonsi. Gatteri 56-II, destra. 34171 M

SALONS diversi, nuovi, una valigia, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 34163 M

SALOTTO 9 pezzi, con grande fioraia, specchio molato, nuovissimo, vendesi a prezzo d'occasione. Magazzino, via Fontana 11. 33026 M

SALONE lusso, rara occasione, vendesi. Esclusi rivenditori. Da visitare lunedì 10-12 e 2-4. Tor S. Piero 2, porta 18. 32894 M

SCARPE lacca 37, 36 vendonsi occasione. XX Settembre 24, I, sinistra. 34065 M

SCIALLE ricamato bianco acquisterebbesi. Offerte con prezzo sub «Antonio Radini» presso il Piccolo. 34229 M

SCRIVANIA americana, con rouleau, con poltrona, armadio con roleau, fornimento con tavolo analogo, vendonsi a prezzo vantaggioso. Via Milano 7-I. 34241 M

SCRIVANIE, stanze da letto, da pranzo, vendonsi a prezzi vantaggiosi. Via Geppa 8. 32368 M

SERVIZIO bicchieri, baccarat finissimo, vendesi occasione. Galilei 1, porta 13. 34211 M

SOPRABITO grigio vendesi lire 450. Via Torricelli 10-III, destra. 34159 M

SPECCHI (cristallo) 12 pezzi, 145×50, vendonsi. Molingrande 44, porta 8. 33046 M

SPARHERD vendo. P. Revoltella n. 26-I. 32944 M

STANZA da pranzo quasi nuova vende Roth, via Udine 1 (magazzino): visitabile dalle 8.30 alle 12. 34371 M

STANZA matrimoniale e stanza pranzo; due violini copia Stradivarius vendonsi occasione causa partenza. Via Lavatoio 1-I, destra. 34335 M

STANZA da pranzo con marmi e specchio e cucina laccata bianco vendonsi. Via Ghega 8-III, 16. 34385 M

STANZA matrimoniale lire 1600, servizio lavamano, chiffonniers, attaccapanni, tavolo cucina, camicie donna, federe, vendonsi occasione. Torre Bianca 21-III, destra. 34477 M

STANZA matrimoniale nuova, lussuosa, con psiche, prezzo reale 16 mila, vendesi causa partenza 10.000 lire. Molingrande 44, porta 8. 33048 M

STANZA pranzo noce, cristalli e marmi, vendesi rara occasione. Pietro Nobile 4, mezz. sin. 34455 M

STANZE (10) matrimoniali, nuove, stile moderno, cedonsi blocco albergatore 15.000 lire. Rivolgersi Via Cunicoli 4. 32926 M

STIPO, tavolo, 6 sedie legno noce, un attaccapanni con specchio, un divanetto foderato in stoffa rossa, il tutto per lire 2400, occasione! Via Massimo d'Azeglio 3-II, porta 14. 34153 M

SUSTE, materassi, crine, lana, vegetale, brande, vendonsi. Barriera 14-I, 9. 220 M

TAPPETI turco, Syrat, Argaman vendonsi. Piazza Ponterosso 3-I. 34233 M

TAPPETI orientali vendonsi occasione; coltrine persiane. Via Artisti 7. 34383 M

TAPPETO turco splendido, 410-510, altro usato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 20776 M

TAVOLO nuovo, verniciato, specchio grande, vendonsi. Maiolica 6-IV, Negri. 32854 M

TAVOLO da pranzo, uno da cucina, due letti con suste, una vetrina, altri singoli mobili, due vasi di latta per olio bottiglie vuote a cent. 20, carta a 50 cent. vendonsi causa trasloco. Via Udine 29, I. destra. 32546 M

VALIGIA cuoio nuova, lunga 1 metro, vendesi occasione. Toro 8-II, destra. 32980 M

VERA occasione: vendonsi due travate m. 12×30 cm. altezza e partita poutrelle, dimensioni diverse, con rotaie tipo ferrovia, residui macchinarii. Per informazioni rivolgersi Donati, Nabresina. 34157 M

VESTITO marinaia nuovissimo, bambino 6 anni, salon persona snella, vendonsi. Via Conti 30, porta 10. 34297 M

VESTITI uomo, un assortimento impermeabili, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 2. 33375 M

VESTITI usati per lavoro vendonsi. Foscolo 19-I, destra. 32928 M

VOIGTLAENDER obbiettivo ed apparato 9×12, con tutti accessori, vendonsi prezzo irrisorio. Acque 4-I. 34161 M

VESTITO nuovo, cappotto ottimo, stato vendonsi buon prezzo. Foscolo 22, porta 1. 32992 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

ARMONIUM usato cercasi. Offerte al Piccolo sub «Musicale». 32384 N

BARILI ferro, legno, olio, petrolio, tecnici, acquista Curet, Settefontane 1. 20765 N

CARRETTINA a due ruote, usata, non colorita, cercasi. Stokel, Via Artisti 3-I. 32878 N

COLLEZIONISTA acquisterebbe porcellane, cristalli, quadri, tutto se antico. Offerte «Ruggero Mantelli» presso il giornale. 34231 N

COLTRINE peluche scuro, per una o due finestre, cercansi. Offerte «Coltrine» al Piccolo. 34197 N

CARROZZELLA bambini, pieghevole, ottimo stato, acquisterei occasione. Offerte indicando prezzo «M. 10» Piccolo. 34177 N

CARRETTINA comprerebbesi prontamente. Magazzino, via Tivarnella 3. 34173 N

FUCILE caccia Hammerless, usato, comprasi. Indicare marca, calibro, prezzo, «Fucile» Piccolo. 32956 N

LIBRI antichi e usati, libri e stampe di Trieste e provincie acquista libreria Antica e Moderna, San Nicolò 30. 33697 N

MACCHINE fotografiche ed accessori, anche guasti, comperansi. Fotografia Daguerre, Corso 39. 20720 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 33049 N

PRESSA copialettere, anche usata ma forte, cercasi. Indirizzo Piccolo. 34473 N

SCIMMIA acquistasi. Indirizzo al Piccolo. 32496 N

VITE di ferro per pressa torchio oliva, diametro 10-12 cm., comperasi. Rosso, Pirano. 323 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

AUTOTRASPORTO a prezzi modici per qualunque destinazione. Telefono 34-61. 31651 O

BOMBOLE per ossigeno, 250 pezzi, vendonsi prontamente, 36 litri cadauna, pressione prova 300 atm., riempimento 150 atm., con valvola, cappellotto e trepiedi. Rivolgersi Società Tecnica Italiana Greco e C., via Galatti 8, Trieste, telefono 21-70. Prezzo convenientissimo. 740 O

CARROZZERIE greggie pronte consegna sollecita, piccola guida interna per piccolo chassis dispone Carrozzeria Castagna, via Montevideo 19, Milano. 20573 O

CHI ha da vendere pianini usati mandi avviso: Ciotta, Rosario, Caffè Pitschen. 34207 O

LAMPADINE 220 Vatt L. 6.25, 125 Vatt L. 5.70 franche di porto, pronte da 10 a 50 candele. Galderisi A., negozione elettricità, Vittorio Veneto. 20739 O

LANE, filatura materassi, prezzi eccezionali. Materassi confezionati lire 270 ciascuno. Raffaele Corona, Angarano 13, Bassano. 60 O

LEGNA fuoco faggio, vendo 100 vagoni. Scrivere Curet, Trieste, Settefontane 1. 20764 O

LEGNAME diversi ponti larice usati nonchè cassoni vendonsi. Rota 22 (piazza S. Giusto). 38898 O

MACCHINE da cucire e da calze d'occasione. Francesco Piccoli, Pirano. 89 O

MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati. Stabilimento Zanibon, Padova. 10590 O

MESTRUALINA Rachele. Regola ed accelera mestruazioni ritardate. Vendibile ovunque Lire 20. Chiarimenti opuscoli consultazioni: 37 Dueporte Toledo, Napoli. 10101 O

MODISTA tiene cappelli in seta da 50 lire in poi. Acquedotto 85-I p. 34337 O

OROLOGIAIO assume riparazioni per privati. Via Arcata 16-II, scala II. 34243 O

PRESERVATIVI francesi «Sanitas», finissimi. Concessionario: Steindler, XX Settembre 12 (Acquedotto). 32984 O

PROSCIUTTI crudi e parmigiano stravecchio vendonsi in partita L. 18, al minuto L. 20. XX Settembre 13, magazzino interno. 32758 O

ROVERE, acero, faggio evaporato, olmo, ciliegio, noce, larice, fritschpine, travi, tavolame abete, morali, scurette, testoni faggio, vendonsi. Bonetti, Piccardi 58. 20729 O

SAPONE profumato, comune, solfato di rame, offresi. Scrivere casella postale 11, Trieste 6. 32940 O

TINTORIA, Lavatura e pulitura a secco. Albino Boegan, via Ginnastica 8 (ex Farneto). Lavori accuratissimi, prezzi modici. 1517 O

TRAVI testa, testa di qualunque dimensione e anche a singoli pezzi vendonsi pronti in città a lire 240 il metro cubo. Goriup, via Giulia N. 15, telefono 28-21. 20730 O

VAGONE pianini, pianoforti mignon, marche germaniche, vendesi transito. Riflettenti scrivano sub «Buon prezzo» Piccolo. 33981 O

VITI americane innestate, selvatiche, piante fruttifere, ornamentali. Amaglio, orticultore, Vicenza. 10157 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTI cerca fotografia Ideal. Madonnina 9. 32922 P

PIAZZISTA cercasi per visitare famiglie. Rivolgersi Cartoleria via Gatteri 46. 32382 P

RAPPRESENTANTI stipendio provvigione cercansi per bollitore americano Electrophor, esclusi Milano, Genova. Ditta Mebber 24, Milano. 10116 P

VEDOVA o signorina indipendente cerca ditta quale viaggiatrice Venezia Giulia Milano, cauzione 2000. Bar Edison, Carducci 3. 34475 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRI Fiat, collaudati, tutti tipi, vendonsi. Dari, Cereria 6, telef. 38-27. 71225 Q

AUTOCARRI Fiat BL e BLR, efficienti e non efficienti, cambio con autocarro 15 Ter. Rivolgersi via S. Francesco 56, telefono 1050. 33608 Q

AUTOVETTURA Fiat, tipo 2, come nuova, cambio con autocarro leggero o pesante salvo differenza prezzo. Rivolgersi via S. Francesco 56, Telefono 1050. 33010 Q

CAMION 18 P, ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 32662 Q

CAMIONCINO in efficienza, collaudato V. G., portata 5 quintali, vendesi occasione. Via S. Anastasio N. 8. 34357 Q

Quest'oggi, alle ore 16, col conforto della fede e dei suoi cari, spegnevasi dopo lunghe sofferenze

ELVIRA ved. MAREGA nata PERNA

Immerse nel più profondo dolore, le sottoscritte, a nome pure degli altri congiunti, danno parte della dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amatissime spoglie seguirà martedì 1 febbraio, alle ore 7, movendo il convoglio dalla casa N. 10 di via dei Leo, direttamente al cimitero di Gradisca, per la tumulazione in tomba di famiglia.

Trieste, 29 gennaio 1921.

Famiglie: MAREGA-PERNA

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III. 41

L'ORCHESTRALE TRIESTINA partecipa dolorosamente ai propri consoci la morte del vecchio e benamato collega

GIOVANNI GHERLANZ

e li invita a partecipare ai funerali che avranno luogo lunedì 31 gennaio alle ore 14.30, partendo dalla casa di via Fonderia N. 5.

Trieste, 29 gennaio 1921. LA DIREZIONE.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che presero parte al mio lutto e sia col gentile invio di fiori, sia accompagnando la salma del mio adorato

LUIGI

all'estrema dimora od in qualsiasi guisa vollero lenire il mio dolore, porgo sentite e commosse grazie.

EMILIA ved. PERITZ

Dopo lunga e penosa malattia, cessava di vivere all'età di anni 26

Elvira Vertovetz
nata Antonsich

lasciando nel dolore il marito **Giovanni**, il figlio **Arduino**, i fratelli e parenti tutti, che ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno lunedì 31 corr., alle ore 14, partendo dall'ospedale della Maddalena.

Trieste, 29 gennaio 1921.

Augustino Tomassich
r. pilota

spegnevasi ieri nel pomeriggio, dopo lungo soffrire.

Profondamente addolorate, le sottoscritte, a nome pure degli altri parenti, presenti ed assenti, ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà lunedì 31 corr., alle ore 15, movendo il convoglio dalla casa N. 7 di via del Ponte.

Trieste, 30 gennaio 1921.

Famiglie: TOMASSICH, KOHL, DOBRAUZ

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III. 41.

CAMIONCINO un cilindro, portata 4 quintali, consumo 8 per cento, ottimo stato, lire 9000. Via Galileo, Garage Mazzoli. 34429 Q

CARROZZERIA 18 BL per trasporto merci, in ottime condizioni, vendesi. Noleggio camion. Tel. 37-17. 32534 Q

GARAGE S. Giusto, Calbucci e Patacconi, Trieste, via Alessandro Volta 8-10, telefono 5-91 (Giardino Pubblico). Officina riparazioni, vulcanizzatura, posteggi, noleggi, pezzi di ricambio Fiat, Lancia. Spa, cuscinetti e sfere. 2092 Q

MOTORE 9 HP, locomobile 13 HP, a benzina, nuove, primaria fabbrica ungherese, merce Fiera, vendonsi prezzo conveniente. Giotto 2, ing. Lod. Fischer, tel. 9-14. 33885 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BOTTEGA da barbiere, bene avviata, a Fiume, vendesi causa partenza. Via Petrarca 6. 34063 R

CUCINA economica, forte incasso, posizione centrica, cedo. Via del Sale 6, II, Bronzin. 32838 R

LOCALE splendido, 2 fori, avviatissimo spaccio, altra industria, vendesi. Rivolgersi Giulia 7, Tenze, panetteria. 33074 R

LOCALE centrale, spazioso, arredato, liquori, altra merce, cedesi. Offerte «Conveniente» Piccolo. 33088 R

MAGAZZINO grande vendesi occasione. Caffè Sanità (dalle 10 alle 12). 33002 R

NEGOZIO manifatture bellissimo, bene avviato, vendesi prontamente. Offerte «Buona posizione» Piccolo. 34169 R

NEGOZIO orologiaio vendesi, rara occasione, buona posizione. «Vela» Piccolo. 33100 R

OCCASIONISSIMA. Vendesi cinematografo completo per provincia, con corredo di films e proprio generatore luce. Per schiarimenti e offerte indirizzo al Piccolo. 32654 R

OFFICINA meccanica con garage, 5 posti automobilistici, con tutto inventario, vendesi. Rivolgersi via Commerciale 7, Liquoreria. 32874 R

PRESTITO lire 1200, restituibili 1500 sei rate mensili, cerca persona solvibile. Sub «Sicurissimo 1500» Piccolo. 34395 R

RAPPRESENTANZA esclusiva Venezia Giulia, articolo unico, forte smercio, lucroso, cedo causa partenza estero. Presentarsi domenica 30, ore 10, Seopani, Bramante 7, Trieste. 34465 R

25.000 lire disponibili per prima intavolazione su stabile-villa. Indirizzo Piccolo. 34191 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

A Fiume da vendere un II piano, signorilmente arredato, posizione centro. Informazioni Baciotti, via San Nicolò 13, II. 32718 S

FONDI con, senza tettoie, magazzini, negozi, affittansi. Zanier, Caffè Chiozza. 33078 S

STABILI, fondi vendonsi. Gaspero Weis, Caffè Pitschen, ore 11-12, 18-19. 20599 S

VENDONSI stabili, terreni, ville, locali industria. Bignulin, Pola, Piazza San Giovanni 1. 20742 S

VILLA da vendere prontamente con tutto il comfort possibile, vista al mare, Lovrana. Informazioni Baciotti, via S. Nicolò 13, secondo. 32720 S

VILLA nuova, due piani, presso Capodistria, splendida vista sul mare, vendesi metà prezzo lire 40.000. Informazioni via Artisti, Falegname. 33030 S

VILLA vicinanze Trieste, con tutto comfort moderno, vendesi. Offerte «Comfort» Piccolo. 40927 S

Diversi
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— U

A prezzi vantaggiosissimi troverete migliori cappelli signora. Salone Mode, via Pesce 4. Rifformazioni. Arrivato esteso campionario cappelli paglia per modiste. 318 U

Giovedì alle ore 18 si spense dopo lungo soffrire

ANGELINA HORN

I funerali seguiranno direttamente al Cimitero.

Trieste, 28 gennaio 1921.

Famiglia Battilana

Il presente serve quale partecipaziona diretta

Il giorno 28 corr., dopo breve malattia spirava

FANNI ZAFRED

Addoloratissimi, la sorella **Giovannina**, il fidanzato **Giovanni Snidersich**, a nome pure degli altri parenti, ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo il 30 gennaio 1921, alle ore 10.30, partendo il mesto convoglio dall'abitazione, Gretta di Sotto 143

Trieste, 29 gennaio 1921.

ANGELO de CANUSSIO
Pensionato R. Magazzini Generali

cessò di vivere dopo lunga e penosa malattia lasciando nel dolore la consorte CAROLINA TEDESCHI, i figli ANTONIO, AMALIA, ANGELA, ANNA; la nuora LUISA nata CUPERLO e il genero FRANCESCO CUPERLO che ne danno la triste notizia agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno lunedì 31 corr. alle ore 15, partendo il mesto convoglio dalla casa via del Bosco N. 12.

Trieste, 29 gennaio 1921.

CATARRO bronchiale il più ostinato, bronchiti croniche e tutte le affezioni polmonari, guariscono rapidamente col «Creofosfolactol» preparato nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

CELIBE 42enne, solo, commerciante, possidente, regnicolo, azienda Trieste, casa finemente arredata, conoscerebbe scopo matrimonio seria, educata, illibata signorina cristianamente allevata, età, condizioni adeguate. Massima riservatezza. Scrivere dettagliatamente sub «Tranquillità» Piccolo 34155 U

DISTINTO ex-ufficiale 32enne, serissimo, presto stabilendosi Trieste, desidera fortemente conoscere signorina distinta famiglia, bella, affettuosa, scopo matrimonio. Agisce seriamente. Scrivere Arnoldi G., fermo posta Venezia. 32998 U

GABINETTO dentistico (nuovo) Ferd. Zanier, via V. Bellini 9, II. 20170 U

GIOVANE bruno, dicono bello, sposerebbe signorina o vedova ricca. Sub «Bello» Piccolo. 33102 U

GIOVANOTTO che parte fra alcuni giorni per Vienna assume qualsiasi incarico e commissioni verso garanzia. Rivolgersi Negozio Dann, Corso Garibaldi 25. 32962 U

HOTEL Ferdinandeo (al Cacciatore). Caffè, restaurant, concerto, ballo dalle 15 in poi; servizio autocorriere ai Volti di Chiozza. 34329 U

LUCE. Pensoti sempre ed intensamente. Quanto soffro non averti vicino, non puoi immaginare. Un pacco di cose affettuose, tutto tuo Stellio. 34403 U

MEDICO trentenne, bella presenza, sposerebbe signorina bella, ricca, affettuosa, elegante. Scrivere non anonime. Offerte sub «Medico» al Piccolo. 20740 U

MONTECARLO. Metodo per giocare alla Roulette. Consultatemi. Indirizzo Piccolo. 32972 U

NUOVA Impresa auto trasporti, noleggia camions, garantisce la merce per qualsiasi destinazione contro furto e smarrimento. Via Piccardi 7, telefono 654. 20749 U

OSTETRICA diplomata Università Napoli, raccomandasi, massimo segreto professionale. Madonnina 12. 34495 U

PER mio nipote 32enne, figlio d'una ricchissima famiglia aristocratica, magnifica presenza, alta statura, con vasta coltura accademica commerciale, grande industriale e possidente, proprietario indipendente d'una azienda bene avviata, mondiale, cerco ammogliarlo con una bellissima ragazza da 20-25 anni, di famiglia nobile, con le massime proprietà, però solamente di religione israelitica. Offerte sub «Massima discrezione» al Piccolo. 34176 U

SALA Roma, via Carducci 12. Questa sera grandiosa veglia in costume (facoltativo) della sezione adulti-adolescenti, con fiori e decorazioni, dalle ore 19 in poi. S'interviene con invito personale, signori abito nero. **Giulio Modugno-Vittorio Morterra, autorizzati maestri di ballo.**